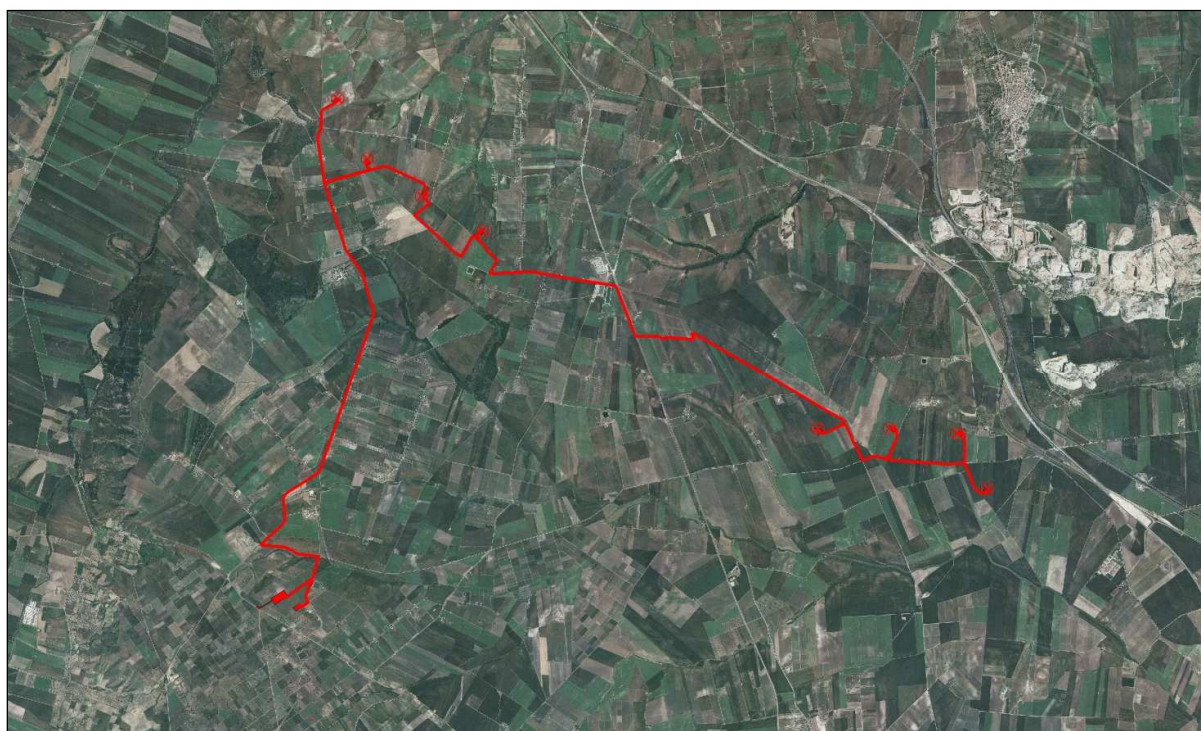


COMUNI DI LESINA E APRICENA (FG)

**PARCO EOLICO IN LOCALITA' CEROLLA-IL TITOLONE
COMPOSTO DA 8 AEROGENERATORI ED INFRASTRUTTURE
CONNESSE**

VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO



PROPONENTE:

RENVICO ITALY SRL

via San Gregorio, 34

20124 Milano

PEC: renvicoitaly@legalmail.it



REALIZZAZIONE:

SE. ARCH. SRL

via Copernico, 8

39100 Bolzano

PEC: serviziarcheologia@pec.it

certificazione SOA OS25 class. II n. 18515/16/00 del 06/07/2018



TECNICO:

DOTT. STEFANO DI STEFANO

Nr. 3867elenco operatori abilitati VIArch

DATA

29.10.2018

INDICE

1. INTRODUZIONE	p. 2
2. PREMessa METODOLOGICA	p. 3
3. INQUADRAMENTO GEOGRAFICO E GEOMORFOLOGICO DEL TERRITORIO	p. 5
4. LA RICERCA BIBLIOGRAFICA: I SITI NOTI E LE INDAGINI ARCHEOLOGICHE	p. 9
4.1 LA VIABILITÀ ANTICA.....	p. 15
4.2 L'ANALISI DELLE FOTOGRAFIE AEREE.....	p. 18
5. SCHEDE <i>SURVEY</i>	p. 25
6. SCHEDE DI SITO	p. 53
6.1 SCHEDE SPORADICO.....	p. 65
7. CARTA DELLA VISIBILITÀ	p. 76
8. ELABORAZIONE DEI DATI BIBLIOGRAFICI ED ARCHEOLOGICI ACQUISITI: UNA VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO	p. 86
9. APPENDICE GRAFICA.....	p. 90
10. ELENCO DELLE FOTOGRAFIE	p. 91
11. BIBLIOGRAFIA	p. 94

1. INTRODUZIONE

La presente relazione fa seguito all'incarico, affidato alla società Se. Arch. Srl da *Renvico Italy Srl*, di redigere la Carta del Rischio Archeologico preliminare all'installazione di un parco eolico costituito da 8 aerogeneratori ed infrastrutture connesse nei territori comunali di San Paolo di Civitate, Lesina ed Apricena, nell'area compresa a Nord di San Paolo di Civitate e a S-SO di Poggio Imperiale, nella provincia di Foggia¹. La linea elettrica esterna di interconnessione si sviluppa a partire dalla stazione elettrica di San Paolo di Civitate, in località *Pezze della Chiesa*, procedendo in direzione NE sino alla strada Vicinale Serracannola Apricana (località *Marana della Difensola*), percorsa a sua volta in direzione E-SE/O-NO sino alla SP 31; il percorso dell'elettrodotto continua verso N lungo tale strada giungendo nel territorio comunale di Lesina in cui si collocano gli aerogeneratori 1, 2, 3 e 4 tra le località *Coppa di Rose* e *Il Titolone*. A Sud della turbina 1, il percorso dell'elettrodotto prosegue lungo la SP 39 in direzione E-NE, sino in corrispondenza dell'aerogeneratore 3 a partire dal quale l'elettrodotto attraversa i terreni in località *Il Titolone* per poi continuare lungo una strada interpodereale, con orientamento O-E, sino alla SS 16 percorsa a sua volta per un brevissimo tratto in direzione S-SE per poi giungere nel territorio comunale di Apricena attraverso località *Pozzilli* sino alla SP 36 dalla quale si sviluppano i bracci di cavidotto interni di collegamento alle turbine 5, 6, 7 e 8 tra le località *Cerolla* e *Zingari* (fig. 1). Il progetto ricade, secondo quanto indicato dalla cartografia ufficiale dello Stato Italiano e redatta dall'Istituto Geografico Militare (IGM), nelle seguenti tavolette: 155 II NO *Coppa di Rose* e 155 II NE *Apricena*.

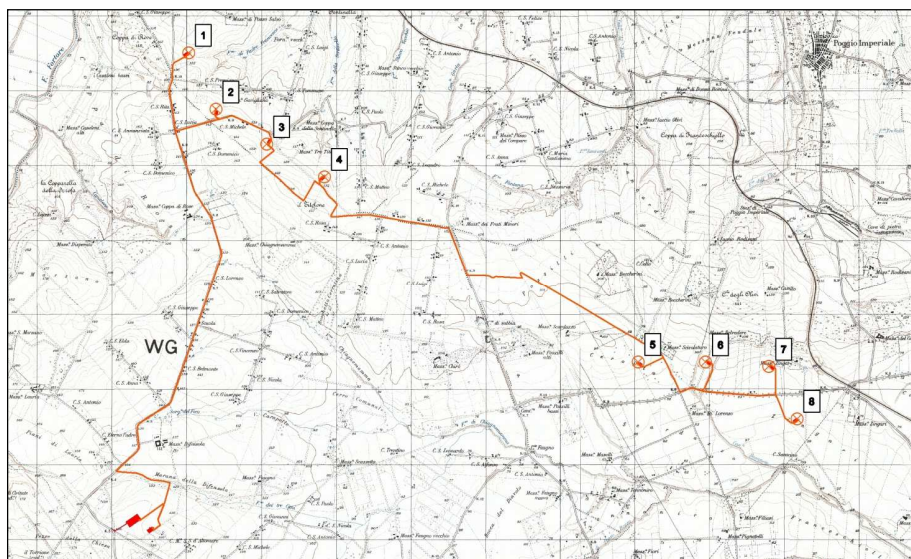


Fig. 1 – Stralcio dell'area interessata dal progetto su base IGM.

¹ Alla redazione del documento di valutazione del rischio archeologico ha collaborato la Dott.ssa Severina Mucciolo, coordinata dal Dott. Stefano di Stefano Direttore Tecnico della Se. Arch. Srl

2. PREMESSA METODOLOGICA

La ricognizione si è svolta nei giorni 20 e 21 Ottobre 2018, periodo nel quale gran parte dell'estensione dell'area in esame è caratterizzata dalla presenza di terreni arati e fresati con visibilità buona/ottima.

Le indagini di superficie sono state precedute da un lavoro di ricerca bibliografica inerente i territori in cui ricadono gli interventi presentati nel progetto al fine di determinare la presenza di siti già noti in antichità o venuti alla luce in seguito a campagne di scavo o di ricognizione di superficie recenti; inoltre, si è proceduto alla consultazione della documentazione aerofotografica della zona e alla raccolta della cartografia di base, dalle Tavole IGM ai supporti catastali, per avere un migliore inquadramento della zona.

L'indagine sul campo è stata realizzata attraverso una ricognizione di superficie sistematica che ha riguardato il cavidotto esterno (di collegamento del parco eolico alla stazione elettrica), i tracciati di cavidotto interni (di collegamento tra le turbine e la linea elettrica principale) e le aree in cui è prevista l'installazione degli aerogeneratori.

Per quel che concerne la documentazione cartografica, in campagna è stata utilizzata, oltre alla cartografia catastale, un'ortofotocarta sia per la registrazione delle condizioni di visibilità, del tipo di vegetazione, dell'utilizzo del suolo e delle condizioni del terreno dei campi sottoposti ad indagine, sia per l'orientamento dei ricognitori e l'ubicazione degli eventuali siti archeologici.

La ricognizione è stata eseguita da due archeologici, schierati ad una distanza di 5 m l'uno dall'altro, ed ha interessato un'area di circa 30 m tale da inglobare il percorso dell'elettrodotto in progetto, indagato in due fasce di larghezza pari a 15 m poste ai due lati dello stesso, mentre le aree di installazione dei singoli aerogeneratori sono state indagate all'interno di un buffer di indagine dal raggio di 70 m dal punto di installazione della torre.

Nel caso di individuazione di spargimenti di materiale in superficie la distanza tra gli archeologici è stata ridotta per consentire una documentazione di dettaglio delle evidenze archeologiche ed una raccolta sistematica dei reperti finalizzata ad una migliore identificazione della Unità Topografica (UT) intesa come unità minima di individuazione di un'evidenza archeologica di superficie distinguibile, per posizione e caratteristiche, rispetto a eventuali altre evidenze presenti nel territorio. La documentazione descrittiva delle UT è stata eseguita attraverso la redazione di Schede di Sito allegate alla presente relazione; inoltre, ciascuna unità topografica è stata documentata anche attraverso fotografie sia dei luoghi, sia dei reperti più significativi raccolti in corrispondenza di ciascuna area.

Nel corso della ricognizione di superficie sono state redatte **5 Schede Survey** e **4 Schede di Sito** e **5** schede relative ad aree di dispersione di materiale archeologico definite **Sporadico 1, 2, 3, 4 e 5**.

Le prime sono servite come strumento di identificazione dei tratti di cavidotto indagati, di collegamento tra le turbine eoliche e di interconnessione generale, o delle aree delle piazzole delle pale stesse sottoposte a ricognizione, in cui sono riportati i loro parametri catastali e della cartografia IGM, i valori altimetrici s.l.m., i riferimenti fotografici, la tipologia della vegetazione riscontrata sul posto e soprattutto le condizioni di visibilità attestate; inoltre, tale scheda ha consentito di indicare la presenza eventuale di elementi archeologici e lascia spazio ad una accurata descrizione del suolo e delle sue caratteristiche litologiche e geomorfologiche.

Le Schede di Sito hanno permesso, oltre che ad una localizzazione dell'area in cui la presenza dei reperti archeologici appare più fitta, anche di definire i limiti dell'area di dispersione degli stessi secondo parametri di densità distinti in base al numero di reperti individuati per metro quadrato: densità bassa: 0-2 frammenti per mq, densità media: 3-5 frammenti per mq; densità alta: 6-10 frammenti per mq. Tale Scheda, inoltre, lascia spazio ad una dettagliata descrizione dell'area in questione dal punto di vista geomorfologico ed archeologico, con riferimento alla cronologia del sito e alla sua tipologia. I Siti individuati sono stati localizzati su supporti cartografici quali ortofotocarte e tavole IGM, in modo da permettere l'immediata comprensione dell'area in cui questi sono attestati. I reperti rinvenuti durante la ricognizione sono stati fotografati e distinti in classi e tipologie direttamente sul campo al fine di avere, laddove possibile, un'idea indicativa del tipo di insediamento da cui provengono e della sua cronologia. Lo stato di conservazione dei reperti archeologici riscontrati nel corso della ricognizione di superficie consente di avanzare delle considerazioni sulla connessione tra l'uso agricolo del suolo e dispersione dei frammenti archeologici. Difatti, i frammenti ceramici individuati si presentano spesso di piccole dimensioni, molto frammentari con spigoli arrotondati per cui è verosimile che le arature protratte sui campi abbiano compromesso lo stato di conservazione dei siti sottostanti e favorito oltre che la frammentazione dei reperti anche una dispersione sempre crescente.

Il lavoro sul campo è stato poi seguito da una fase di elaborazione dei dati raccolti attraverso la realizzazione di un progetto GIS su differenti basi cartografiche (IGM ed ortofotografia).

3. INQUADRAMENTO GEOGRAFICO E IDROGEOMORFOLOGICO DEL TERRITORIO

Il territorio si colloca nel comprensorio geografico del Tavoliere delle Puglie che costituisce la più ampia pianura dell'Italia meridionale, compresa tra il fiume Fortore a Nord, i Monti della Daunia ad Ovest, il Gargano ed il mare Adriatico ad Est ed il Fiume Ofanto a Sud; chiusa su tre lati la pianura pugliese è aperta verso l'Adriatico solo a Nord-Ovest, lungo la valle del Fortore, e ad Est verso il golfo di Manfredonia (*fig. 2*).



Fig. 2 – Localizzazione del Tavoliere delle Puglie.

Il Tavoliere rappresenta la parte settentrionale dell'Avanfossa adriatica meridionale, nota in letteratura anche come Fossa bradanica. La sua storia geologica è strettamente collegata all'evoluzione paleogeografica dell'Avampaese apulo. Essa, infatti, inizia a delinearsi agli inizi del Terziario nel corso dell'orogenesi appenninico – dinarica contestualmente all'avanzare delle falde appenniniche verso Est². Con il Pliocene, la Fossa bradanica viene a costituire l'avanfossa della Catena Appenninica; il carico della catena determina, infatti, l'abbassamento della Fossa e l'inarcamento delle Murge che assumono la struttura di un'ampia piega anticlinale a cui il sistema di faglie distensive, con trend NO-SE, ha dato l'aspetto di un ampio "horst".

A seguito della subsidenza, la Fossa è sede di un'intensa attività sedimentaria con l'accumulo di potenti corpi sabbioso-argillosi. Nel Pleistocene inferiore, ha inizio una fase di generale sollevamento testimoniata dall'esistenza di depositi sommitali di carattere regressivo³. A questa tendenza regressiva, si sovrappongono le oscillazioni glacio - eustatiche quaternarie che portano alla formazione dei depositi marini terrazzati e dei depositi alluvionali⁴. Il tracciato dell'elettrodotto attraversa territori caratterizzati sostanzialmente da quattro tipologie di substrato che sono elencate di seguito facendo riferimento alla Carta Geologica d'Italia⁵ (fig. 3).

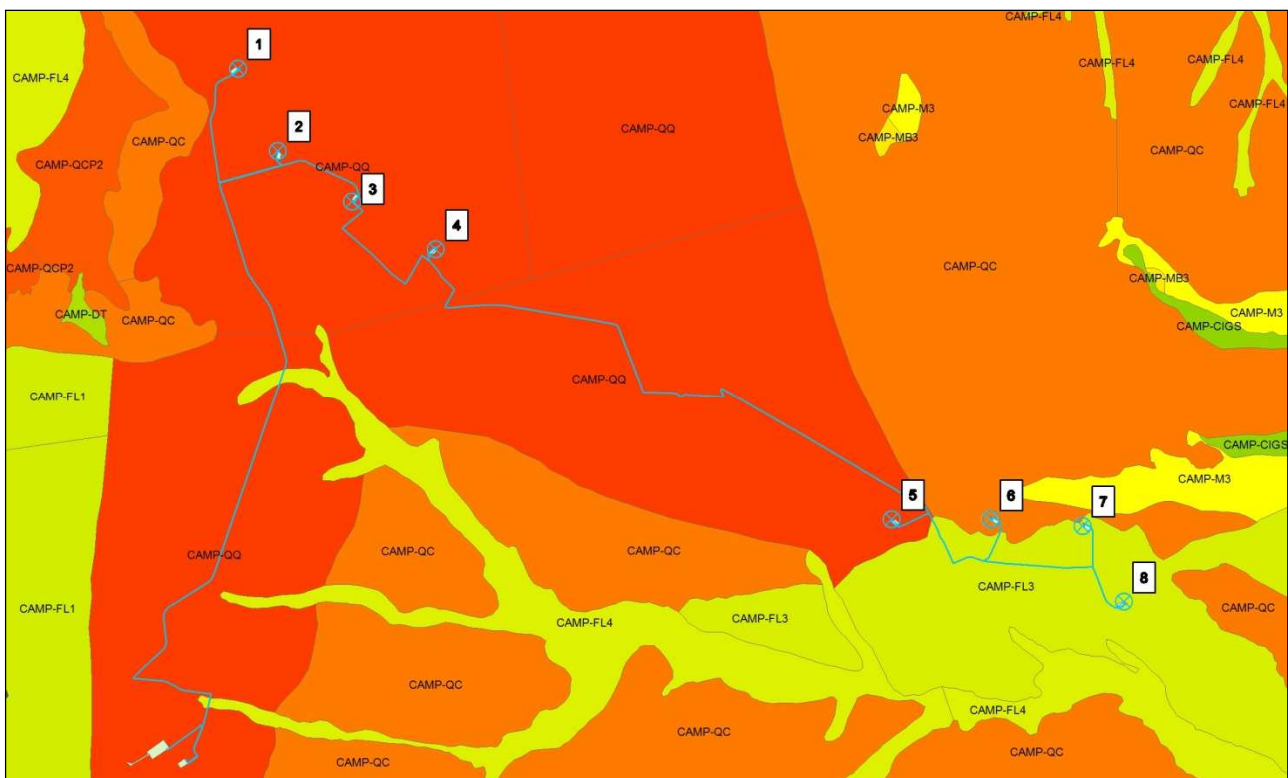


Fig. 3 – Stralcio dell'area del progetto (in blu) in relazione alle caratteristiche geologiche del suolo.

² Ricchetti G. *et alii* 1988.

³ Balduzzi A. *et alii* 1982.

⁴ Caldara M., Pennetta L. 1993.

⁵ Boni A., Casnedi R., Centamore E., Colantoni P., Cremonini G., Elmi C., Monesi A., Selli R., Valletta M. 1969.

QQ: “Conglomerati di Campomarino” costituiti da lenti e letti di ghiaie, più o meno cementate, talvolta con livelli di conglomerati compatti. A luoghi sono presenti sabbie a stratificazione incrociata ed intercalazioni di argille verdastre. La natura litologica dei costituenti è molto varia, trattandosi di materiale proveniente dalle formazioni appenniniche: prevalgono i ciottoli marnosi, di arenarie e, localmente, di cristallino. Lo spessore è di circa 10 – 15 m.

QC: “Sabbie di Serracapriola” costituite da sabbie giallastre quarzose in grossi banchi con intercalazioni di arenarie abbastanza cementate, argille biancastre o verde chiaro. Non mancano livelli lentiformi di conglomerati ed elementi prevalentemente arenacei e calcareo – marnosi. Lo spessore della formazione è generalmente di circa 30 m.

FL3: “Alluvioni ghiaioso – sabbioso – argillose del III ordine di terrazzi”. Si tratta di depositi fini con prevalenza di sabbie e argille e rari livelli ghiaiosi. Lo spessore del sedimento è dell’ordine di qualche metro.

FL4: “Alluvioni prevalentemente limoso – argillose del IV ordine di terrazzi. Si tratta di limi, argille e sabbie provenienti dall’erosione dei sedimenti plio-pleistocenici. Nella parte alta del fiume Fortore a questo materiale fine si intercalano lenti di ciottoli grossolani di provenienza appenninica. Lo spessore supera i 10 m.

Dal punto di vista dell’**idrografia**, le opere in progetto si collocano tra i due principali corsi d’acqua rappresentati dal Fiume Fortore ad Ovest e dal Torrente Candelaro a S-SE.

Diversi sono i corsi d’acqua di minore portata che intersecano la linea elettrica esterna di interconnessione, i principali sono il Fosso dei tre Cani, la Sorgente del Fico, il Fosso di Chiagnemamma ed il canale Basanese che, invece, attraversa l’area di installazione degli aerogeneratori 5 e 6 nel territorio di Apricena, località *Cerolla* (fig. 4).

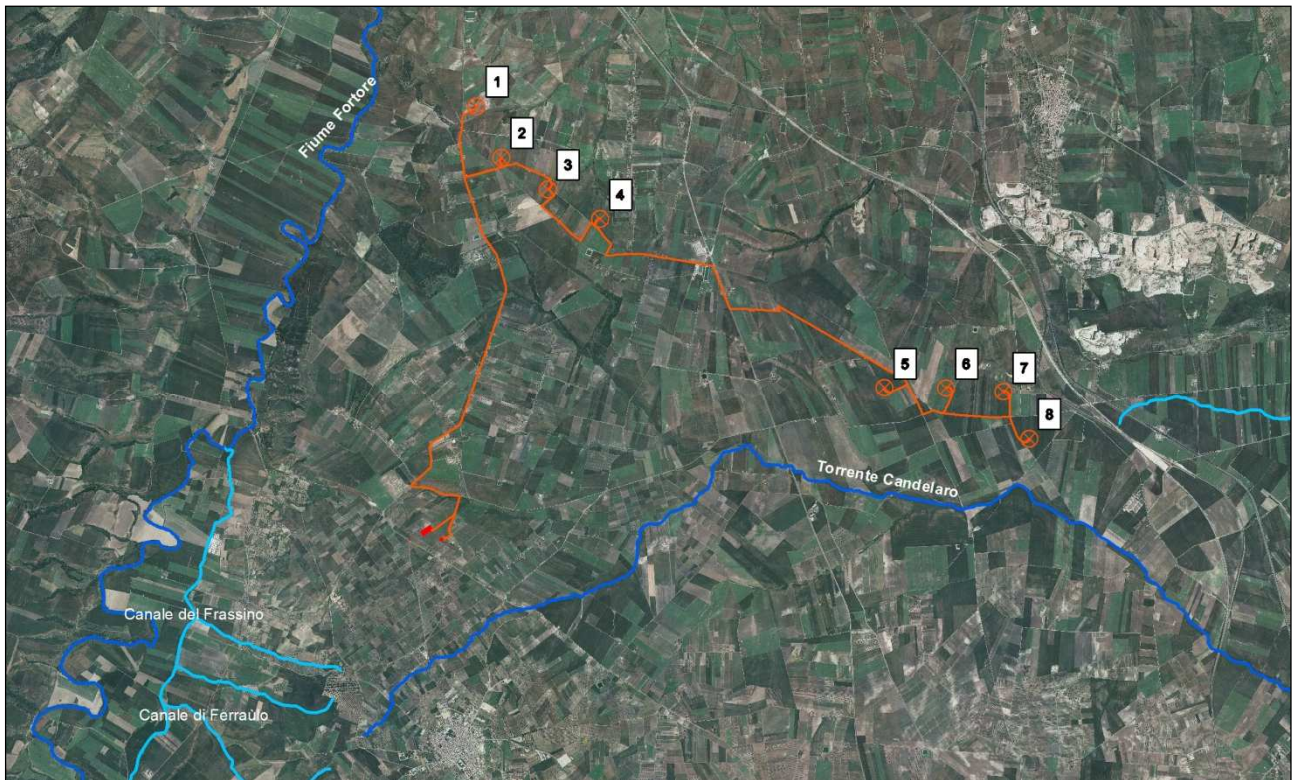


Fig. 4 – Localizzazione del progetto rispetto all'idrografia del territorio.

Morfologicamente il Tavoliere è una pianura lievemente ondulata caratterizzata da vaste spianate che digradano debolmente verso il mare a partire dalle quote più alte del margine appenninico.

Gli agenti marini hanno avuto grande influenza non solo nel materiale costituente ma anche nella geomorfologia e nel profilo a terrazzamenti modellati dai vasti avanzamenti del mare; le alluvioni e i fiumi hanno, invece, apportato variazioni significative nella configurazione superficiale creando un notevole reticolo di valli⁶. Dunque, dal punto di vista della morfologia del territorio e dell'altimetria, il percorso dell'elettrodotto attraversa un territorio sostanzialmente pianeggiante con quote comprese tra i 70 e gli 80 m s.l.m. in corrispondenza dell'estremità orientale del progetto in cui si collocano gli aerogeneratori 5, 6, 7 ed 8, nel territorio comunale di Apricena (località *Cerolla/Zingari*) sino ai 155 m s.l.m. in corrispondenza dell'estremità opposta in cui si colloca la stazione elettrica (località *Pezze della Chiesa*) nel territorio di San Paolo Civitate, mentre le 4 turbine localizzate nel territorio di Lesina (località *Coppa delle Rose/Il Titolone*) si attestano tra i 125 ed i 140 m s.l.m. (fig. 5).

⁶ Volpe G. 1990, p. 16 con bibliografia precedente.



Fig. 5 – Localizzazione del progetto rispetto all'altimetria del territorio.

4. LA RICERCA BIBLIOGRAFICA: I SITI NOTI E LE INDAGINI ARCHEOLOGICHE

In funzione della valutazione della significatività archeologica dell'area in oggetto e della previsione dell'ipotetico impatto archeologico delle opere in progetto sono state acquisite, in via preliminare, le informazioni già disponibili attraverso l'analisi generale delle evidenze archeologiche conosciute per questo comparto territoriale.

Lo studio è stato condotto sulle segnalazioni o sui vincoli archeologici e architettonici al momento vigenti, compresi quelli individuati dal PPTR, ma anche sulla scorta di tutta la bibliografia scientifica di riferimento pubblicata.

Per quanto concerne i siti noti individuati in un raggio di circa 2 km dall'opera in progetto, si propone di seguito un elenco schematico delle presenze, suddivise per appartenenza comunale, che attestano la frequentazione dell'intero comparto territoriale sin dal Neolitico.

Due sono i siti noti nel territorio di **Serracapriola**: in località *Masseria Fonte Pettulli* è nota un'area di frammenti in superficie riferibili ad una fattoria databile alla tarda età repubblicana (I sec.

a.C.)⁷; una masseria di età contemporanea (XIX-XX secolo) è presente in località *Masseria dell'Ischia*⁸.

Nel territorio comunale di **Lesina**, in località *Coppa delle Sentinelle*, è nota un'area di frammenti databili all'Alto Medioevo (VII-X secolo)⁹; inoltre, diverse sono le masserie di età contemporanea (XIX-XX secolo) segnalate nella Carta dei Beni Culturali: *Masseria Stinco Vecchio*¹⁰; *Masseria dei Tre Titoli*¹¹; *Masseria Pozzo Salso*¹² e *Masseria Vecchia terribile*¹³;

Nel comune di **San Severo** l'analisi delle fotografie aeree ha permesso di riconoscere tracce riferibili a due villaggi neolitici in località *Masseria Fiori*¹⁴ ed un villaggio neolitico in località *Sant'Antonino da Capo*¹⁵.

Diverse aree sono contraddistinte dalla presenza di frammenti in superficie riferibili, rispettivamente, ad una fattoria di età romana in località *Masseria Paziienza*¹⁶, ad una *mansio/statio* di età romano imperiale (I-III sec.d.C.) in località *Sant'Antonio da Piede*¹⁷, dove l'Alvisi propone di localizzare la *statio* di *Corneli*, citata dall'*Itinerarium Antonini*¹⁸, e ad una necropoli segnalata dalla presenza di frammenti ceramici ed una tomba alla cappuccina contenente una brocca a vernice nera e tre ampole di vetro in località *Franceschiello*, databile dalla tarda età repubblicana (I sec.a.C.) all'età romano imperiale (I-III sec.d.C.)¹⁹; ancora in località *Masseria Fiori*, già interessata dalla presenza di tracce relative a villaggi neolitici, è nota la presenza di un'area di frammenti ceramici e resti di strutture di età romana²⁰.

Infine, si segnalano le seguenti masserie di età contemporanea (XIX-XX secolo): *Masseria Giacchesio*²¹; *Masseria Filiast*²²; *Masseria Paziienza*²³ e *Masseria Franceschiello di Sopra*²⁴.

⁷ Codice FG005366 Carta dei Beni Culturali; Volpe 1990, p. 117, n. 24 con bibliografia precedente.

⁸ Codice FG005177 Carta dei Beni Culturali.

⁹ Codice FG005642 Carta dei Beni Culturali; Gravina 1999, p. 190.

¹⁰ Codice FG005121 Carta dei Beni Culturali.

¹¹ Codice FG005126 Carta dei Beni Culturali.

¹² Codice FG005125 Carta dei Beni Culturali.

¹³ Codice FG005131 Carta dei Beni Culturali.

¹⁴ Codici FG002112 e FG002113 Carta dei Beni Culturali.

¹⁵ Codice FG002114 Carta dei Beni Culturali.

¹⁶ Codice FG000429 Carta dei Beni Culturali; Volpe 1990, p. 121, n.81.

¹⁷ Codice FG000431 Carta dei Beni Culturali; Volpe 1990, p. 121, n.84.

¹⁸ Alvisi G. 1970, p. 57.

¹⁹ Codice FG000430 Carta dei Beni Culturali; Volpe 1990, p. 121, n.83.

²⁰ Codice FG000428 Carta dei Beni Culturali; Volpe 1990, p. 121, n. 82.

²¹ Codice FG002298 Carta dei Beni Culturali.

²² Codice FG002313 Carta dei Beni Culturali.

²³ Codice FG002314 Carta dei Beni Culturali.

²⁴ Codice FG002315 Carta dei Beni Culturali.

Nel territorio comunale di **Apricena** indagini di superficie hanno permesso di individuare aree caratterizzate dalla presenza di frammenti in superficie relative ad insediamenti di varie tipologie: un villaggio databile all'età del Bronzo in località *Pozzilli Alti*²⁵; due fattorie databili alla tarda età repubblicana (I sec.a.C.), rispettivamente, in località *Masseria del Campo*²⁶ e *Scardazzo*²⁷; ed un'area caratterizzata dalla presenza di frammenti e strutture, in località *Rodisani*, verosimilmente pertinenti una necropoli con tombe a cassa di tegole²⁸.

Numerose le masserie di età contemporanea (XIX-XX secolo): *Masseria Radisani*²⁹; *Masseria Beccherini*³⁰; *Masseria Maselli*³¹; *Masseria Tonnoniro*³²; *Masseria Beccherini*³³; *Masseria Scivolaturo*³⁴; *Masseria del Campo*³⁵; *Masseria Rendina Zingaro*³⁶; *Masseria Morrica*³⁷; *Masseria Scardazzo*³⁸ e *Masseria Zingari*³⁹.

Nel territorio di **Poggio Imperiale**, in località *La Torretta*, è presente un'area di frammenti con strutture riferibili ad una stazione preistorica⁴⁰ e ad un'area di necropoli⁴¹ databili dal Neolitico antico (6.500-4.500 a.C.) al Neolitico medio (4.500-4.000 a.C.); nell'area sono state condotte due campagne di scavo (giugno-agosto 2006, dicembre-marzo 2007) che hanno permesso di riportare alla luce impianti abitativi, produttivi e sepolture⁴².

Nella Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia sono segnalate anche le strutture di età moderna della città di Poggio Imperiale (XVI-XVIII secolo)⁴³ e le masserie di età contemporanea (XIX-XX secolo): *Masseria Passo del Compare*⁴⁴; *Masseria La Torretta*⁴⁵ e *Masseria Iaccio Olivi*⁴⁶; per quest'ultima vige il vincolo archeologico del PPTR.

²⁵ Codice FG001166 Carta dei Beni Culturali.

²⁶ Codice FG001125 Carta dei Beni Culturali.

²⁷ Codice FG001167 Carta dei Beni Culturali; Volpe 1990, p. 119, n. 53.

²⁸ Codice FG001130 Carta dei Beni Culturali.

²⁹ Codice FG005395 Carta dei Beni Culturali.

³⁰ Codice FG005398 Carta dei Beni Culturali.

³¹ Codice FG005609 Carta dei Beni Culturali.

³² Codice FG005610 Carta dei Beni Culturali.

³³ Codice FG005611 Carta dei Beni Culturali.

³⁴ Codice FG005612 Carta dei Beni Culturali.

³⁵ Codice FG005613 Carta dei Beni Culturali.

³⁶ Codice FG005614 Carta dei Beni Culturali.

³⁷ Codice FG005615 Carta dei Beni Culturali.

³⁸ Codice FG005399 Carta dei Beni Culturali.

³⁹ Codice FG005600 Carta dei Beni Culturali.

⁴⁰ Codice SP406_FG005741 Carta dei Beni Culturali.

⁴¹ Codice SP406_FG005742 Carta dei Beni Culturali.

⁴² Tunzi Sisto A. M. *et alii* 2008, pp. 71-85; Tunzi Sisto A.M. *et alii* 2014, pp. 99-130.

⁴³ Codice CSG76101; CSG76102 Carta dei Beni Culturali.

⁴⁴ Codice FG005140 Carta dei Beni Culturali.

⁴⁵ Codice FG005147 Carta dei Beni Culturali.

⁴⁶ Codice FG005149 Carta dei Beni Culturali.

Numerosi sono i siti noti nel territorio comunale di **San Paolo di Civitate**; molti di questi sono villaggi neolitici individuati mediante il rinvenimento di concentrazioni di reperti in superficie:

- in località *Piani di Lauria* sono noti 7 villaggi: tre di questi sono databili al Neolitico antico (6.500-4.500 a.C.)⁴⁷; due alla media età del Bronzo (1.500-1.300 a.C.)⁴⁸; uno risale al Neolitico antico (6.500-4.500 a.C.) e medio (4.500-4.000 a.C.)⁴⁹ ed uno dei villaggi presenta una lunga fase di frequentazione che va dal Neolitico medio (4.500-4.000 a.C.) al Bronzo Finale (1.150 a.C.)⁵⁰;
- villaggio neolitico in località *Coppa dell'Olmo*⁵¹;
- villaggio databile al periodo compreso tra il Neolitico antico e medio – 6.500-4.000 a.C. in località *Marana della Difensola* in cui sono stati individuati in superficie frammenti ceramici con decorazione impressa e strumenti silicei⁵²;
- villaggio databile al Neolitico antico (6.500-4.500 a.C.) in località *Inverse Tristi*⁵³;
- villaggio neolitico in località *Altomare*⁵⁴;
- ancora due villaggi sono attestati in località *Pezze della Chiesa*; il primo databile tra il Bronzo finale (1.150-1.000 a.C.) e la Prima età del Ferro (1.000-700 a.C.)⁵⁵, il secondo al Neolitico e Bronzo generico⁵⁶;
- in località *Masseria Di Lauria* è nota un'area di frammenti attribuibili all'età del Bronzo, tra cui ceramica di impasto bruno attribuibile al Subappenninico ed un frammento con motivo geometrico tipico dell'Appenninico. Ai margini dell'insediamento, in direzione della masseria, è stato rinvenuto materiale relativo alla prima e seconda età del Ferro e nei dintorni sono state localizzate tombe daunie a fossa o a tumulo; vi sono, inoltre, reperti di epoca ellenistica e romana (età tardo-repubblicana)⁵⁷;

⁴⁷ Codice SP227_FG000314 Carta dei Beni Culturali; Gravina A. 1995, pp.12-14; Codice SP227_FG000313 Carta dei Beni Culturali; Gravina A. 1995, pp.12-15; Codice SP227_FG000315 Carta dei Beni Culturali; Gravina A. 1995, pp.12-20.

⁴⁸ Codice SP227_FG000325 Carta dei Beni Culturali; Gravina A. 1995, pp.12-17; Codice SP227_FG000324 Carta dei Beni Culturali; Gravina A. 1995, pp.12-18.

⁴⁹ Codice SP227_FG000312 Carta dei Beni Culturali; Gravina A. 1995, pp.12-16.

⁵⁰ Codice SP227_FG000322 Carta dei Beni Culturali; Gravina A. 1995, pp.12-19.

⁵¹ Codice FG000323 Carta dei Beni Culturali; Gravina A. 1995, p. 14.

⁵² Codice SP227_FG000317 Carta dei Beni Culturali; Gravina A. 1995, pp. 12-13; Gravina A. 1997, p. 14 e sgg.

⁵³ Codice FG000320 Carta dei Beni Culturali; Gravina A. 1995, pp. 12-13.

⁵⁴ Codice FG000318 Carta dei Beni Culturali; Gravina A. 1995, p. 12.

⁵⁵ Codice SP227_FG000329 Carta dei Beni Culturali; Gravina A. 1995, p. 22.

⁵⁶ Codice SP227_FG000327 Carta dei Beni Culturali; Gravina A. 1995, pp.18-20.

⁵⁷ Codice FG000326 Carta dei Beni Culturali; Gravina A. 1997, p. 23; Russi 1974; Volpe G. 1990, p. 119, n. 58.

- in località *Coppa Mengoni*⁵⁸ sono stati rinvenuti frammenti inquadrabili tra le fasi iniziali del Bronzo medio ed il Bronzo recente; ceramica protogeomegrica e protodaunia, ceramica a vernice nera, a fasce, tegoloni, pesi da telaio, frammenti di macine ed elementi architettonici.

Due villaggi neolitici sono segnalati da tracce aeree nelle località *Coppa delle Rose*⁵⁹ e *Pozzilli*⁶⁰.

Aree di frammenti relative a tipologie insediative indefinibili ma cronologicamente inquadrabili nel periodo romano sono state individuate in località *Sorgente del Fico*⁶¹; *Masseria Defensola*⁶² e *Masseria Pontecaro*⁶³.

Ancora in località *Pezze della Chiesa* è nota area di frammenti di età romana⁶⁴ e due edifici religiosi individuati attraverso resti architettonici, monumentali e mediante il rinvenimento di oggetti votivi databili, il primo alla media età repubblicana (ultimo quarto IV sec. - II sec. a.C.)⁶⁵ ed il secondo tra la media e la tarda età repubblicana (ultimo quarto IV sec.a.C. - I sec. a.C.)⁶⁶.

In località *Masseria Azzardatore* sono stati rinvenuti frammenti di tegoloni, macine e ceramica sigillata relativi ad una probabile fattoria di età imperiale e tardoantica⁶⁷.

Sulla riva destra del fiume Fortore (l'antico *Frento*), sorgeva l'antico insediamento di *Tiati*, in una posizione strategica che dominava gran parte della vallata del basso corso del fiume fino la costa adriatica, nonché la pianura orientale che si estende fino alle pendici del Gargano; rappresentava, dunque, un punto nodale, passaggio obbligato per l'ingresso alla pianura del Tavoliere. La sua ubicazione naturalmente difesa, l'immediato contatto col fiume, la presenza di ampie zone umide e acquitrinose (Marana della Difensola) e la grande distesa di terreno facilmente coltivabile sono i motivi che hanno reso tale territorio idoneo agli stanziamenti umani⁶⁸. Nell'area dell'insediamento di *Tiati* sono stati rinvenuti frammenti e strutture riferibili ad un villaggio databile tra la Prima età del Ferro (1.000-700 a.C.), l'età Arcaica (VII-VI sec. a.C.) e quella Classica (V-IV sec. a.C.)⁶⁹.

In età romana fu fondato il *municipium* di *Teanum Apulum*⁷⁰ del quale è nota un'area di frammenti con strutture databili tra la Media età repubblicana (ultimo quarto IV sec. a.C. - II sec. a.C.); Tarda

⁵⁸ Codice SP227_FG000328 Carta dei Beni Culturali; Antonacci Sanpaolo 1995; Gravina A. 1997, p. 32; Gravina A. 1995, pp. 20-21.

⁵⁹ Codice FG005435 Carta dei Beni Culturali.

⁶⁰ Codice FG005436 Carta dei Beni Culturali; Brown K. A. 2001-2003, p. 171.

⁶¹ Codice FG000311 Carta dei Beni Culturali; Volpe 1990, p. 119, n. 57.

⁶² Codice FG000316 Carta dei Beni Culturali; Volpe 1990, p. 119, n. 57.

⁶³ Codice SP227_FG000330 Carta dei Beni Culturali; Volpe 1990, p. 120, n. 63.

⁶⁴ Codice SP227_FG005051_1 Carta dei Beni Culturali.

⁶⁵ Codice SP227_FG005051_3 Carta dei Beni Culturali; Antonacci Sanpaolo E. - Quilici L. 1994, p. 57-61.

⁶⁶ Codice SP227_FG005051_2 Carta dei Beni Culturali; Antonacci Sanpaolo E. - Quilici L. 1994, p. 57-62.

⁶⁷ Codice FG000332 Carta dei Beni Culturali; Volpe G. 1990, p. 120, n. 65.

⁶⁸ Gravina A. 1995, p. 11; Antonacci Sanpaolo E., Quilici L. 1995, pp. 82-83.

⁶⁹ Codice SP227_FG005050 Carta dei Beni Culturali; Marchi M. L., Volpe G., Strazzulla M. J., Leone D. 2008, pp. 276-277.

⁷⁰ Russi A. 1976, p.195.

età repubblicana (I sec. a.C.); Età romano imperiale (I-III sec. d.C.) ed Età tardoantica (IV-VI sec. d.C.)⁷¹. In seguito ai continui scontri tra Bizantini e Longobardi, verificatisi dal VII secolo quando i Longobardi dal ducato di Benevento effettuavano continue incursioni in Puglia, i Bizantini decisero di realizzare una serie di abitati fortificati; il catapano Basilio Boiohannes fece costruire nel Nord della Puglia le città fortificate di Troia, Fiorentino, Dragonara e *Civitate*. Quest'ultima sorse innestandosi parzialmente sulla preesistente città romana di *Teanum Apulum*. Dell'abitato di *Civitate* è nota un'area di frammenti relativi ad un casale⁷² e strutture pertinenti una torre⁷³ databile tra l'Alto Medioevo (VII-X secolo) ed il Basso Medioevo (XI-XV secolo); la torre difendeva il lato meridionale dell'abitato, più esposto rispetto a quello settentrionale, difeso naturalmente dal dirupo sul Fortore. Dopo la fondazione di *Civitate*, all'esterno di essa cominciò a formarsi una borgata che fu incendiata dai Normanni nel corso di una battaglia contro il papa Leone IX nel 1053.

I documenti ci informano di un grande sviluppo di *Civitate* che divenne anche sede di contea e di diocesi con la successiva annessione della torre difensiva all'interno dell'abitato e l'estensione dello stesso⁷⁴; infatti, un'ampia area ha restituito ceramica del XIII e XIV secolo. Proprio dalla fine del XIV secolo la documentazione archeologica diminuisce notevolmente evidenziando un graduale abbandono del sito e lo spostamento della popolazione verso il casale formatosi presso il vicino monastero di San Paolo per cui le terre abbandonate di *Civitate* furono trasformate in pascoli per le greggi transumanti; nella metà del XV secolo Alfonso D'Aragona creò la *Dogana della mena delle Pecore* ed istituì il regio Tratturo L'Aquila-Foggia che lambiva proprio il territorio di *Civitate*.

All'età moderna (XVI-XVIII secolo) e contemporanea (XIX-XX secolo) appartengono le strutture relative alla taverna in località *Taverna di Civitate*⁷⁵ ed il rudere della chiesa in località *Madonna del Carmine*⁷⁶, oltre che le numerose masserie: *Masseria Casaleni*⁷⁷; *Masseria Coppa delle Rose*⁷⁸; *Masseria Chiagnemamma*⁷⁹; *Masseria Difensola*⁸⁰; *Masseria Scazzetta*⁸¹; *Masseria Fauigno Nuovo*⁸²; *Masseria Fauigno Vecchio*⁸³; *Masseria Azzardatore*⁸⁴; *Masseria Potecaro*⁸⁵ e *Masseria*

⁷¹ Codice SP227_FG005051 Carta dei Beni Culturali; Marchi M.L., Volpe G., Strazzulla M.J., Leone D. 2008, pp. 276-278

⁷² Codice SP227_FG005437 Carta dei Beni Culturali; Antonacci Sanpaolo E., Quilici L. 1995; Russi V. 1989; pp. 153-168.

⁷³ Codice SP227_FG005437_1 Carta dei Beni Culturali; Antonacci Sanpaolo E. - Quilici L. 1994, p.61.

⁷⁴ Russi V. 1989, p. 167.

⁷⁵ Codice FG005416 Carta dei Beni Culturali.

⁷⁶ Codice FG005417 Carta dei Beni Culturali.

⁷⁷ Codice FG005413 Carta dei Beni Culturali.

⁷⁸ Codice FG005414 Carta dei Beni Culturali.

⁷⁹ Codice FG005415 Carta dei Beni Culturali.

⁸⁰ Codice FG005419 Carta dei Beni Culturali.

⁸¹ Codice FG005420 Carta dei Beni Culturali.

⁸² Codice FG005422 Carta dei Beni Culturali.

⁸³ Codice FG005423 Carta dei Beni Culturali.

⁸⁴ Codice FG005424 Carta dei Beni Culturali.

*Faugno*⁸⁶. In particolare, nei pressi di *Masseria Faugno*, è stata rinvenuta parte di una stele in pietra calcarea locale con l'iscrizione “*Dis M[anibus]/Cn (aei) Aem[ili Cn(aei)? l(iberti)?]/Cinyraes [--]/[A]ugu[stalis?---]*”; si tratta di una stele funeraria pertinente ad un personaggio facente parte del collegio sacro degli *Augustales* di *Teanum Apulum*, come testimonierebbero i *fasces* decorativi e la menzione del liberto dal cognome grecanico. Sulla sinistra della porta di ingresso della stessa masseria si trova un'epigrafe in pietra calcarea locale recante, sulle facce laterali, a destra una patera a rilievo, a sinistra una *oinochoe* e la scritta “*D(is)M (anibus)/Heleno/qui vixit/annis VIII/...../pienti[ss]im/o filio*⁸⁷”.

4.1 LA VIABILITÀ ANTICA

L'area interessata dalla realizzazione del parco eolico ricade in un vasto territorio in cui sono ben documentate diverse direttrici stradali sin da età romana, soprattutto nel territorio di San Paolo di Civitate. Il centro abitato di *Teanum Apulum*, ubicato sulle colline che dominano la valle del Fortore, era il più settentrionale dei centri dauni e rappresentava un importante snodo viario che collegava il Molise alla pianura del Tavoliere, al Subappennino e alla costa garganica.

La principale via di accesso alla città, orientata in senso NO-SE, era una delle grandi arterie stradali di età romana, la via Litoranea. Questa costeggiava l'adriatico fino ad *Histonium* (Vasto) da qui giungeva a *Larinum* e poi collegava l'entroterra molisano con la città costiera di *Sipontum* passando, appunto, per *Teanum*. Non se ne conosce con precisione l'età di realizzazione, ma le fonti storiche lasciano supporre che in essa si debba riconoscere la via che venne percorsa da Annibale, dal console Claudio Nerone e da Cesare (Pol., III, 88; Liv., XXVII, 43; Caes., De Bell. Civ., I, 24) e verosimilmente coincide con l'itinerario adriatico seguito, secondo Livio, nel 321 a.C. dai Romani che trasferivano le truppe dall'Adriatico a *Luceria* durante la seconda guerra sannitica⁸⁸. Tale via, lungo la quale si svolgevano gli spostamenti stagionali del bestiame, ricevette una sistemazione all'epoca dell'imperatore Traiano, divenendo *via publica*.

Da *Teanum Apulum* si dipartivano anche molte strade secondarie in direzione del Gargano e del Subappennino.

Tra queste quelle che attraversano l'area del parco eolico sono (*fig. 6*):

⁸⁵ Codice FG005426 Carta dei Beni Culturali.

⁸⁶ Codice FG005418 Carta dei Beni Culturali.

⁸⁷ Russi V. 1976, p. 56-57.

⁸⁸ Antonacci Sanpaolo E. 2000, p. 90.

1. una strada che usciva da *Teanum* verso nord costeggiando il Fortore, attraversa *Coppa di Rose* e *Ripalta* giungendo fino al mare (A).
2. un asse viario che, passando per *Contrada S. Salvatore*, *Contrada S. Michele* e *Contrada S. Antonio*, collegava *Teanum*, proseguendo in direzione SO-NE, al lago ed all'abitato prima dauno poi romano nei cui pressi ora sorge l'attuale città di Lesina e che si ipotizza fosse emporio commerciale di *Teanum*⁸⁹ (B).
3. la strada sopra descritta dopo circa 1 Km si biforcava creando una nuova direttrice che si dirigeva verso NE fino al Gargano, superando Poggio Imperiale e passando per la *Contrada San Nazario*, dove attualmente si trova l'omonima chiesa e nei cui pressi si situava la sorgente di acque curative del Caldoli, indicata come probabile sede di un tempio dedicato al taumaturgo Podalirio⁹⁰ (C).
4. la via Litoranea ed una sua diramazione (D).

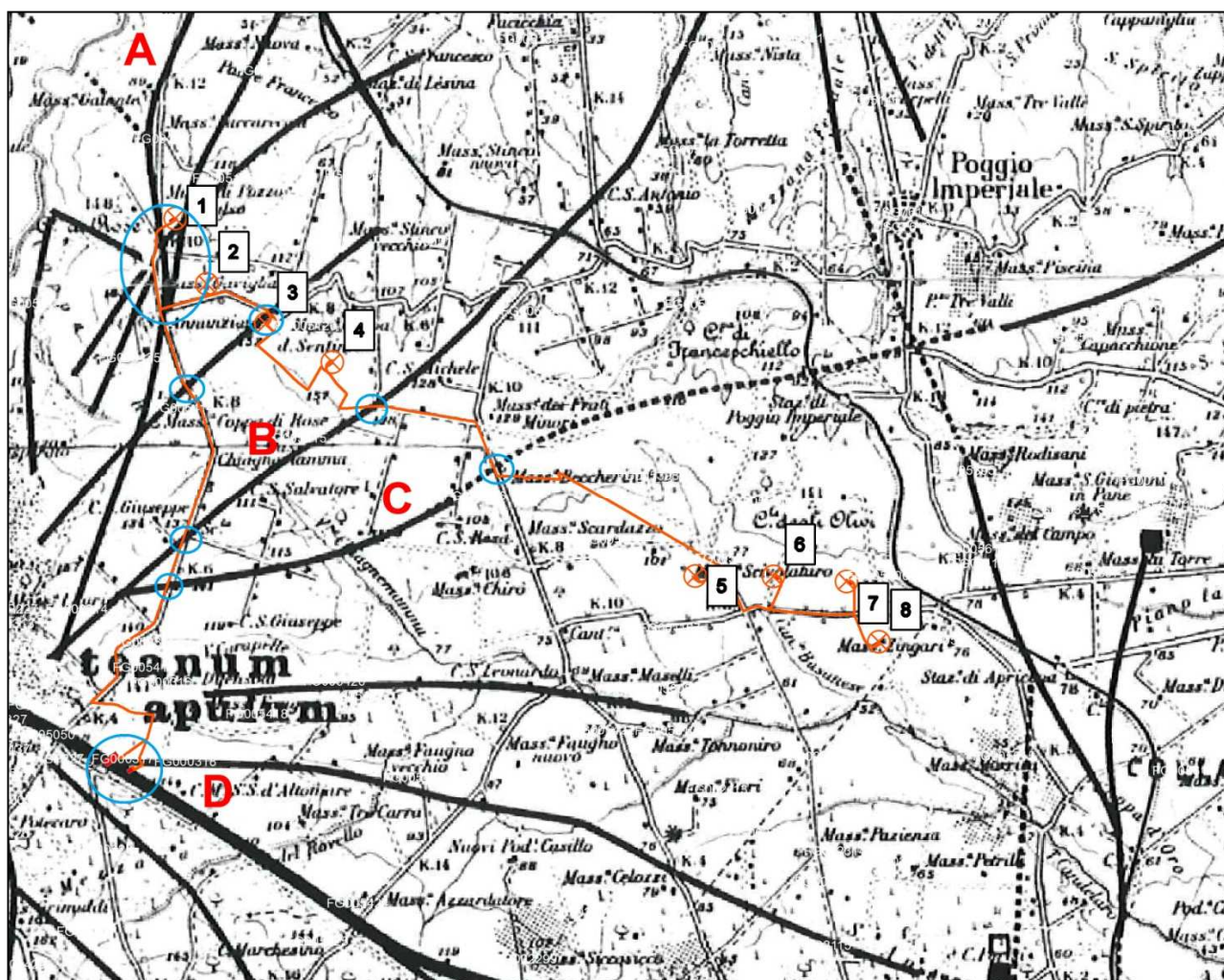


Fig. 6 - Viabilità di epoca romana secondo l'Alvisi (1970). In azzurro si segnalano le aree in cui le opere in progetto intersecano la viabilità documentata dalla studiosa.

⁸⁹ Russi V.1970b, p.65.

⁹⁰ Russi V. 1997, p.46.

Dal XV secolo parte della romana via Litoranea è stata ricalcata dal più importante e più lungo (244 Km) dei cinque Regi Tratturi, quello che collegava L'Aquila a Foggia⁹¹. Qui era stata istituita, da Alfonso I d'Aragona nel 1447, la Regia Dogana della Mena delle pecore di Puglia, che disciplinava il traffico delle greggi transumanti lungo la Via Armentizia che da L'Aquila portava fino a Foggia. La riscossione dei proventi derivanti dalla transumanza e dal diritto di pascolo permise alla corona aragonese di trarne consistenti entrate erariali e rimase in vigore fino al 1806, quando venne soppressa durante l'occupazione del regno di Napoli da parte dei francesi.

Il Tratturo, come la via Litoranea, costeggia la città romana di *Teanum Apulum* e risulta largo in questo punto circa 100 metri⁹². Sul pianoro di *Civitate*, procede con andamento rettilineo in direzione sud-est, costeggiando a nord l'altura denominata nel XIX secolo "Fortezza" e a sud l'area denominata Mezzana (fig. 7).



Fig. 7 - Mappa dei tratturi nella zona interessata.

⁹¹ L'antico Tratturo si sviluppa lungo l'attuale SP 31, a SO dell'area di installazione della stazione elettrica.

⁹² Aerofotogramma IGM n.360 del 1985.

4.2 ANALISI DELLE FOTOGRAFIE AEREE

Lo svolgimento di questa indagine ha comportato, oltre al censimento sistematico dei dati archeologici noti per il territorio in questione, all'analisi del quadro geo-morfologico ed alla ricognizione sistematica sul campo, anche la realizzazione di specifiche indagini di aerofotografia archeologica.

Le indagini di aerofotografia archeologica svolte nell'ambito di questa ricerca sono state condotte su coperture ortofotografiche realizzate negli anni 2000 e 2005.

Classificazione e schedatura delle tracce.

Per quanto riguarda la fase di classificazione, descrizione e analisi delle tracce archeologiche visibili in ortofoto è stata approntata una scheda sintetica nella quale sono inserite voci che riguardano la numerazione progressiva dei fotogrammi, i dati geografici (località, foglio e tavoletta IGM e coordinate WGS84 GMS), l'analisi delle anomalie (tipologia, dimensioni e descrizione), la loro interpretazione dal punto di vista tipologico e cronologico e l'affidabilità dell'interpretazione. Allegata ad ogni scheda si può inoltre trovare uno stralcio dell'ortofoto dell'area interessata dall'anomalia in questione.

Nel dettaglio la scheda di analisi delle anomalie è così impostata:

SCHEDA ANOMALIA N.

FOTOGRAMMA N

DATA (G/M/A)

LOCALITA'

COMUNE

IGM

COORDINATE

TIPOLOGIA ANOMALIA

DESCRIZIONE ANOMALIA

INTERPRETAZIONE

AFFIDABILITA' INTERPRETAZIONE

SCHEDA ANOMALIA 001**FOTOGRAMMA N.** Ortofoto regione Puglia 2005**DATA (G/M/A)** 2005**LOCALITA'** *Cerolla***COMUNE** Apricena**IGM F.** 155 II NO "*Coppa Di Rose*"**COORDINATE** 15°19'12,034"E 41°47'17,064"N**TIPOLOGIA ANOMALIA** Traccia di umidità**DESCRIZIONE ANOMALIA**

L'anomalia è localizzata nel territorio comunale di Apricena, in località *Cerolla*, a circa m 400 a Sud-Ovest di Masseria Scardazzo e a circa m 580 a Nord di masseria Pozzilli bassi; essa consiste in una traccia scura lineare continua lunga circa m 500 con orientamento Nord-Ovest/Sud-Est derivante da concentrazione di umidità visibile in un terreno coperto da vegetazione, probabilmente coltivato. Il fotogramma utilizzato è parte integrante della copertura ortofotografica della Regione Puglia risalente all'anno 2005.

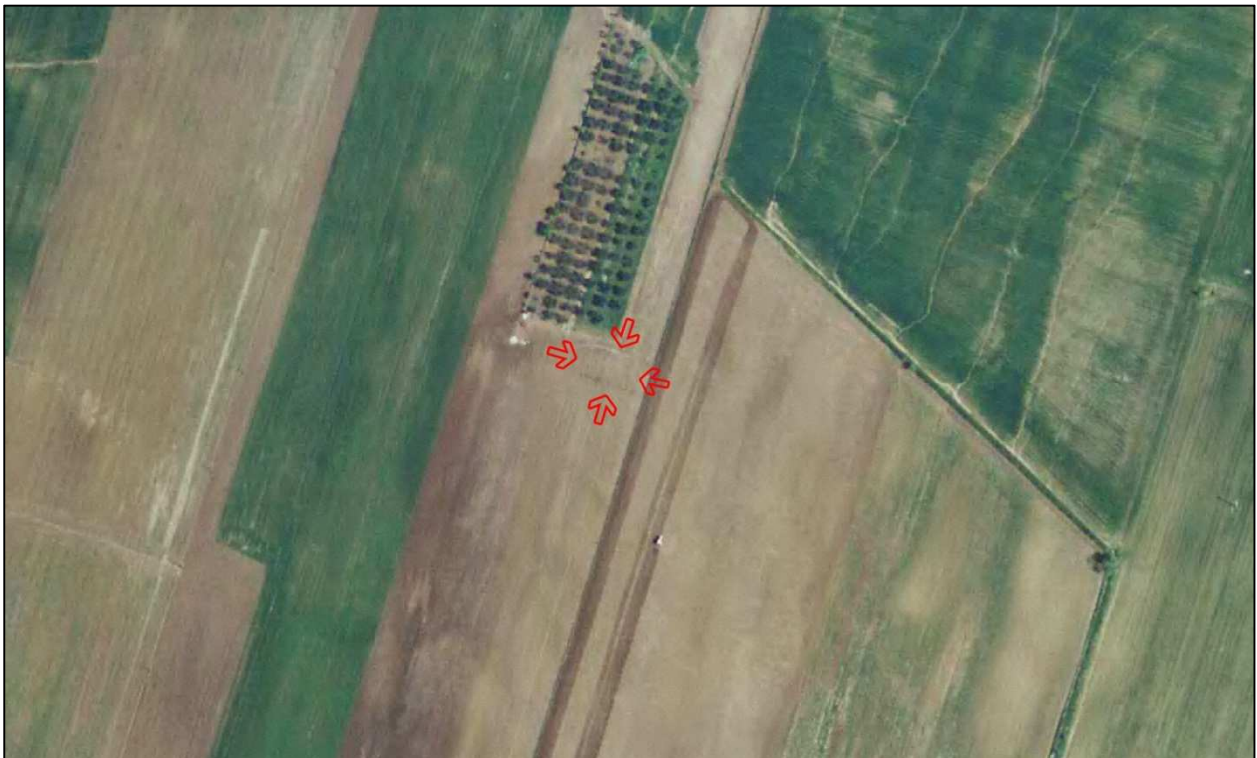
INTERPRETAZIONE: L'anomalia si riferisce probabilmente a un'asse viario con orientamento SE-NO.

AFFIDABILITA' INTERPRETAZIONE: Buona



SCHEDA ANOMALIA 002**FOTOGRAMMA N.** Ortofoto regione Puglia 2005**DATA (G/M/A)** 2005**LOCALITA'** *Cerolla***COMUNE** Apricena**IGM Foglio** 155 II NE "*Apricena*"**COORDINATE** 15°20'43,319"E 41°47'31,122"N**TIPOLOGIA ANOMALIA** traccia di umidità**DESCRIZIONE ANOMALIA**

L'anomalia è localizzata nel territorio comunale di Apricena, a Ovest del centro abitato, a circa m 210 a Sud di masseria Beccherini e a circa m 500 a Nord/Nord-Est di masseria Scivolaturo; essa consiste in tracce derivanti da concentrazione di umidità osservabili in un campo con superficie libera da vegetazione o coltivazioni; le tracce descrivono un'area di forma rettangolare orientata Ovest/Nord-Ovest – Est/Sud-Est che misura circa m 35x18 e occupa un'area di circa mq 550. Il fotogramma utilizzato è parte integrante della copertura ortofotografica della Regione Puglia risalente all'anno 2005.

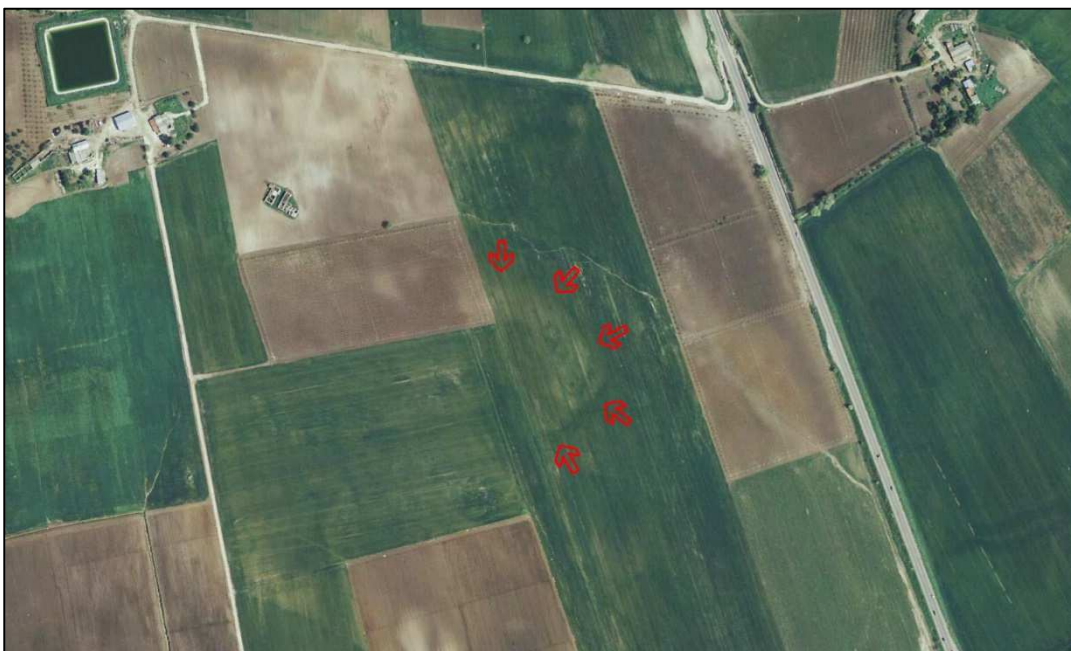
INTERPRETAZIONE: Probabile struttura.**AFFIDABILITA' INTERPRETAZIONE:** Discreta

SCHEDA ANOMALIA 003**FOTOGRAMMA N.** Ortofoto regione Puglia 2005**DATA (G/M/A)** 2005**LOCALITA'** *Cerro Comunale***COMUNE** San Paolo di Civitate**IGM F.** 155IINO "*Coppa Di Rose*"**COORDINATE** 15°18'40,866"E 41°47'7,781"N**TIPOLOGIA ANOMALIA** Traccia di umidità.**DESCRIZIONE ANOMALIA**

L'anomalia è localizzata nel territorio comunale di San Paolo di Civitate, a Nord-Est del centro abitato, a circa m 500 a Sud-Est di masseria Chirò e a circa m 1000 a Nord/Nord-Ovest di C. San Leonardo; essa consiste in un sistema di due tracce semicircolari riconducibili ad un doppio sistema di fossati paralleli tra loro; all'interno dell'area delimitata dal doppio fossato sono ben visibili tre tracce afferenti a tre diversi fossati di diametro inferiore di cui due circolari e uno semicircolare. Le tracce derivano da concentrazione di umidità e sono osservabili in un campo con superficie coperta da vegetazione o coltivazioni; Il fossato principale descrive un'area che misura circa m 200 in senso Nord-Ovest/Sud-Est e circa m 110 in senso Nord-Est/Sud-Ovest e occupa un'area di circa h 1,8. Il fotogramma utilizzato è parte integrante della copertura ortofotografica della Regione Puglia risalente all'anno 2005.

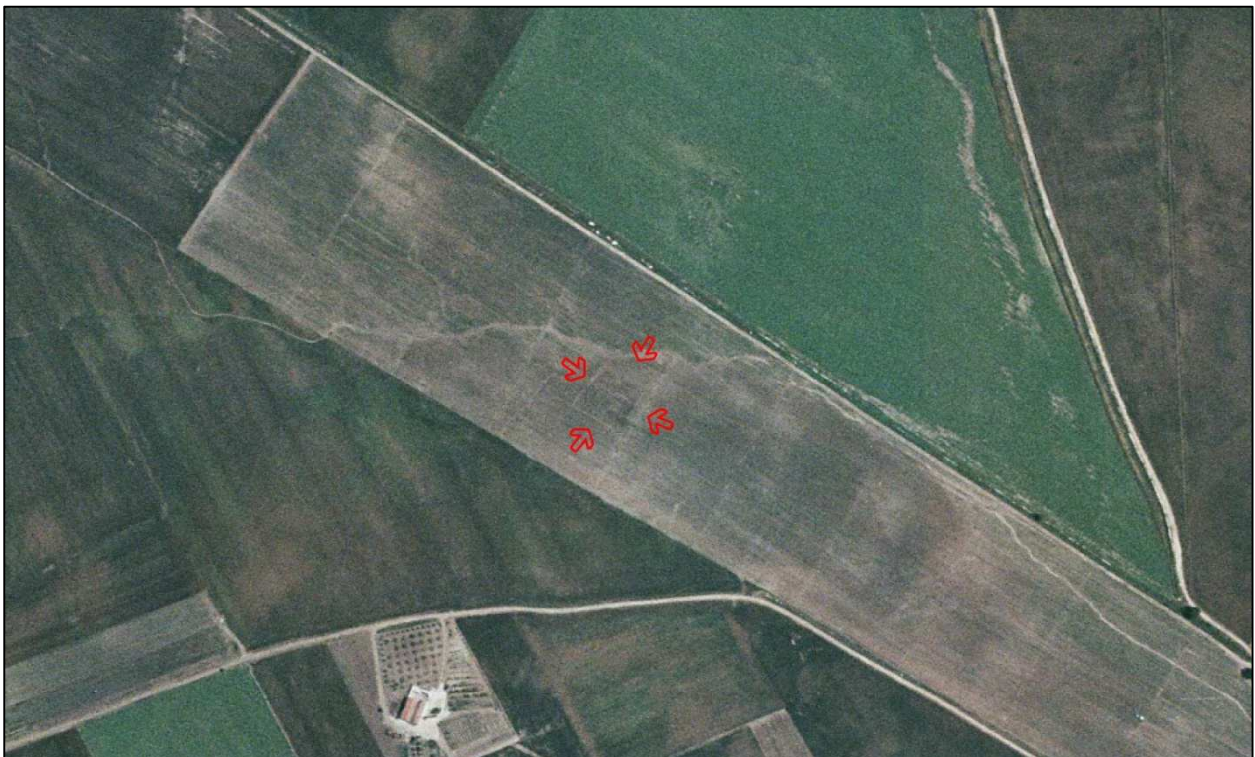
INTERPRETAZIONE: Le anomalie potrebbero riferirsi ad un insediamento di età neolitica composto da fossato principale e *compounds* parzialmente leggibile.

AFFIDABILITA' INTERPRETAZIONE: Buona



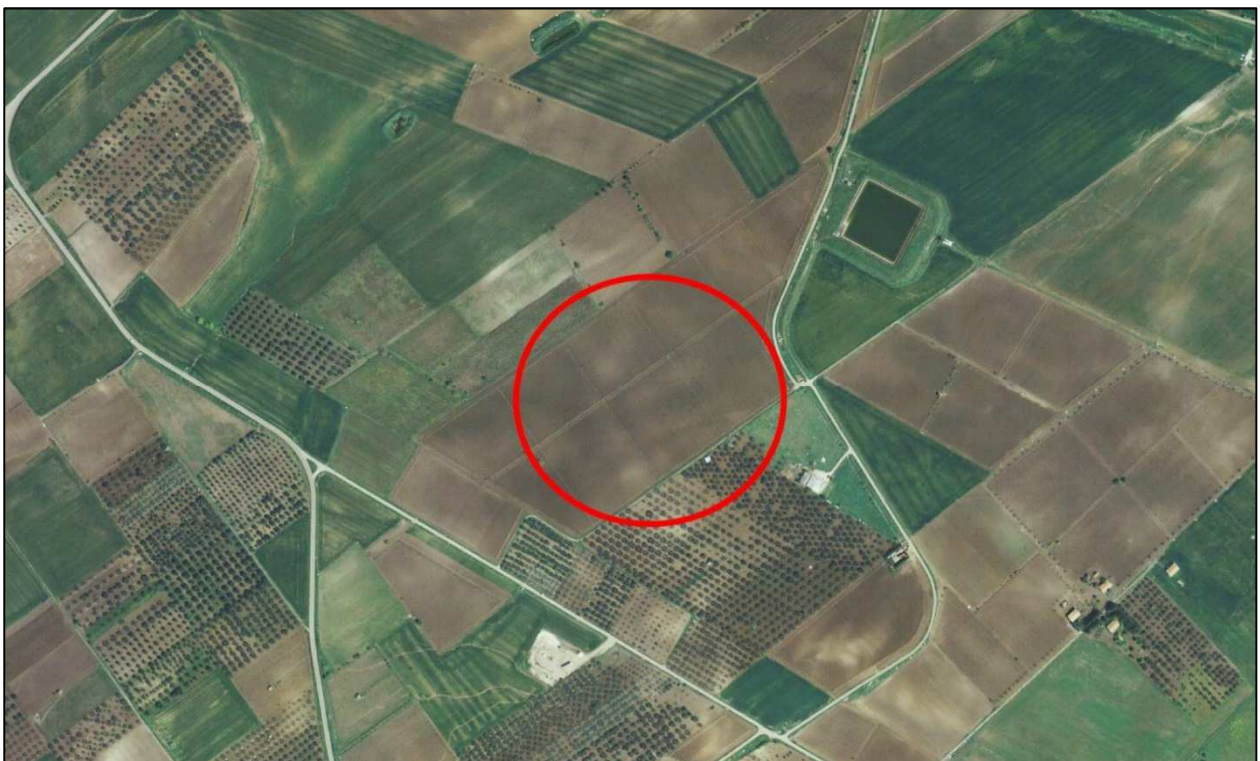
SCHEMA ANOMALIA 004**FOTOGRAMMA N.** Ortofoto regione Puglia 2000**DATA (G/M/A)** 2000**LOCALITA'** Cerolla**COMUNE** Apricena**IGM Foglio** 155 II NE "Apricena"**COORDINATE** 15°19'56,765"E 41°47'31,85"N**TIPOLOGIA ANOMALIA** Traccia di umidità e di alterazione della composizione del terreno.**DESCRIZIONE ANOMALIA**

L'anomalia è localizzata nel territorio comunale di Apricena, a Ovest del centro abitato, a circa m 550 a Est/Nord-Est di masseria Scardazzo e a circa m 780 a Nord-Ovest di masseria Scivolaturo; essa consiste in tracce derivanti da alterazione della composizione del terreno e da concentrazione di umidità osservabili in un campo libero da vegetazione o coltivazioni, probabilmente sottoposto a lavorazioni (aratura o fresatura) agricole che ne hanno reso possibile l'individuazione; le tracce descrivono un'area di forma pressoché quadrangolare orientata in senso Nord-Ovest/Sud-Est che misura circa m 40 di lato e un'area di circa mq 1600. Il fotogramma utilizzato è parte integrante della copertura ortofotografica della Regione Puglia risalente all'anno 2000.

INTERPRETAZIONE: Probabile struttura.**AFFIDABILITA' INTERPRETAZIONE:** Buona.

SCHEDA ANOMALIA 005**FOTOGRAMMA N.** Ortofoto regione Puglia 2005**DATA (G/M/A)** 2005**LOCALITA'** *Pezze della Chiesa-C. Maria Santissima d'Altomare***COMUNE** San Paolo di Civitate**IGM Foglio** 155 II NO "*Coppa Di Rose*"**COORDINATE** 15°15'25,481"E 41°45'59,067"N**TIPOLOGIA ANOMALIA** Traccia di umidità**DESCRIZIONE ANOMALIA**

L'anomalia è localizzata nel territorio comunale di San Paolo di Civitate, a N del centro abitato, a circa m 700 a NO di *C. Maria S.S. d'Altomare*; essa consiste in tracce derivanti da concentrazione di umidità e alterazione del terreno visibili in campo libero da vegetazione o coltivazioni agricole (probabilmente sottoposto a lavorazioni agricole) che ricadono precisamente nel settore sud-orientale del sito di Tiatì (codice sito Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia SP227_FG005050), caratterizzato da una vita senza soluzione di continuità dall'Età del Ferro (1000 a. C. – 700 a. C.) a età Classica (V-IV secolo a. C.) Il fotogramma utilizzato è parte integrante della copertura ortofotografica della Regione Puglia risalente all'anno 2005

INTERPRETAZIONE: probabili edifici e fossati**AFFIDABILITA' INTERPRETAZIONE:** Scarsa

SCHEDA ANOMALIA 006**FOTOGRAMMA N.** Ortofoto regione Puglia 2005**DATA (G/M/A)** 2005**LOCALITA'** *Cerrolla***COMUNE** Apricena**IGM Foglii** 155 II NO "*Coppa Di Rose*" – 155 II NE "*Apricena*".**COORDINATE** 15°19'37,795"E 41°47'12,849"N**TIPOLOGIA ANOMALI** Traccia di umidità**DESCRIZIONE ANOMALIA**

L'anomalia è localizzata nel territorio comunale di Apricena, in località *Cerrolla*, a circa m 450 a Sud di Masseria Scardazzo e a circa m 500 a Nord-Est di masseria Pozzilli bassi; essa consiste in una traccia scura lineare continua lunga circa m 250 con orientamento Nord-Ovest/Sud-Est derivante da concentrazione di umidità visibile in un terreno coperto da vegetazione, probabilmente coltivato. Il fotogramma utilizzato è parte integrante della copertura ortofotografica della Regione Puglia risalente all'anno 2005

INTERPRETAZIONE: L'anomalia si riferisce probabilmente a un'asse viario con orientamento SE-NO.

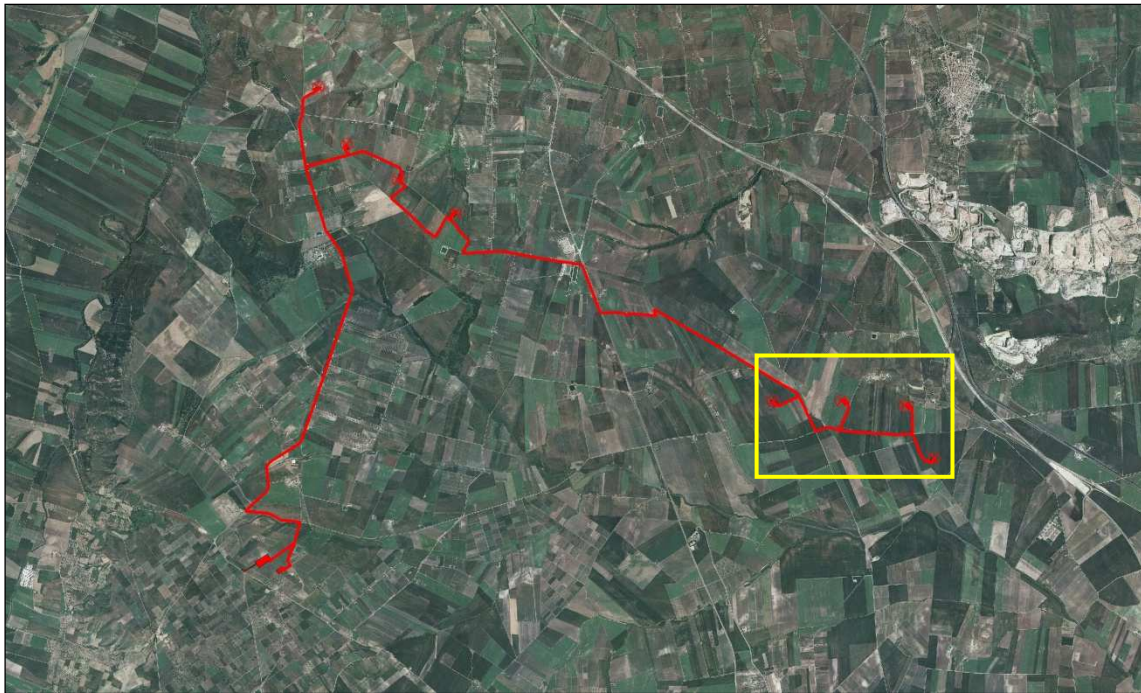
AFFIDABILITA' INTERPRETAZIONE: Buona



5. SCHEDE SURVEY

SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE		N. 1		
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA				
Provincia: Foggia		Comune: Apricena		
Località: Zingari/Cerolla		Cavidotto: elettrodotto esterno di interconnessione, elettrodotto interno di collegamento alle turbine 5, 6, 7, 8 e rispettive aree di installazione		
Tipo settore: Rurale				
Strade di accesso: SP 36				
DATI CARTOGRAFICI				
IGM	Tavoletta <i>Apricena</i>	Foglio 155	Quadrante II	Settore NE
Catastale	Foglio 35, part. catast. 6, 169, 10, 47, 2, 1, 4, 24; Foglio 16, part. catst. 182, 181, 208, 35, 38; Foglio 15, part. catast. 30, 29, 26, 11, 66, 49, 67, 15, 41, 42, 10, 18; Foglio 34, part. catast. 3; Foglio 14, part. catast. 97, 51, 229, 6, 43, 39, 6, 38.			
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE				
Numero di ricognizioni eseguite: 1		Metodo: due ricognitori schierati ad una distanza di 5 m su una fascia di circa 30 m di larghezza posta sull'asse della linea dell'elettrodotto		
Visibilità Visibilità generalmente compresa tra 4 e 5				
DATI AMBIENTALI				
Geomorfologia La linea del cavidotto si sviluppa attraverso un territorio prevalentemente pianeggiante.				
Geologia Le opere in progetto nell'area in esame attraversano territori caratterizzati da tre formazioni geologiche: QQ: "Conglomerati di Campomarino" costituiti da lenti e letti di ghiaie, più o meno cementate, talvolta con livelli di conglomerati compatti; QC: "Sabbie di Serracapriola" costituite da sabbie giallastre quarzose in grossi banchi con intercalazioni di arenarie abbastanza cementate, argille biancastre o verde chiaro. Non mancano livelli lentiformi di conglomerati ed elementi prevalentemente arenacei e calcareo – marnosi; FL3: "Alluvioni ghiaioso – sabbioso – argillose del III ordine di terrazzi". Si tratta di depositi fini con prevalenza di sabbie e argille e rari livelli ghiaiosi.				
Idrologia Il canale Basanese interseca il tratto di elettrodotto compreso tra le turbine 5 e 6.				
Utilizzo del suolo Agricolo		Tipo di vegetazione e/o colture Arato, Fresato, Asparagi, Battuto		
Visibilità sul terreno Vedi carta dell'uso e della visibilità				

OSSERVAZIONI		
UNITA' DI SUPERFICIE		
Limiti topografici		
L'U.SUP è costituita da una fascia di ca. 30 m di larghezza posta sull'asse della linea dell'elettrodotto esterno di interconnessione. Questo tratto del cavidotto si sviluppa lungo la SP 36 (località <i>Zingari/Cerolla</i>). Da questa sezione del cavidotto si dipanano quattro bracci che conducono ai quattro aerogeneratori (5, 6, 7 e 8); l'area delle rispettive turbine è stata indagata entro un raggio di ca. 70 m.		
Dimensioni	Quota massima 95 m s.l.m.	Quota minima 60 m s.l.m.
Motivazione della scelta		
Logistica		
Segnalazione bibliografica		
Vedi relazione par. 4		
Segnalazione di archivio		
Segnalazione cartografica		
Segnalazione da foto aerea		
RIMANDO A		
Schede di unità Topografica n. vedi relazione scheda Sporadico 1	Carta delle Presenze Archeologiche Vedi Carta dei Siti Noti (TAV. I)	
TMA nn.	Foto Inquadramento area; foto n°1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17	
Bibliografia Vedi relazione par. 4.		



Inquadramento dell'area



1. Elettrodotto lungo la SP 36, località *Zingari*



2. Elettrodotto interno in direzione dell'aerogeneratore 7, località *Mass. Zingari*



3. Elettrodotto interno in direzione della turbina 8, località *Zingari*



4. Area di installazione della turbina 8, località *Zingari*



5. Area di installazione dell'aerogeneratore 7, località *Mass. Zingari*



6. Elettrodotto lungo la SP 36, località *Mass. Di Lorenzo*



7. Elettrodotto interno in direzione della turbina 6, località *Mass. Scivolaturo*



8. Area di installazione della turbina 6, località *Mass. Scivolaturo*



9. Reperti dallo **Sporadico 1** lungo l'elettrodotto interno in direzione della turbina 6, località *Mass. Scivolaturo*



10. Area dello **Sporadico 1** lungo l'elettrodotto interno in direzione della turbina 6, località *Mass. Scivolaturo*



11. Elettrodotta lungo la SP 36 tra turbina 6 e 5, località *Mass. Di Lorenzo*



12. Elettrodotta lungo la SP 36 tra turbina 6 e 5, località *Mass. Di Lorenzo*



13. Elettrodotta da SP 36 in direzione della turbina 5, località *Mass. Scivolaturo*



14. Elettrodotta interno in direzione della turbina 5, località *Cerolla*



15. Area di installazione della turbina 5, località *Cerolla*



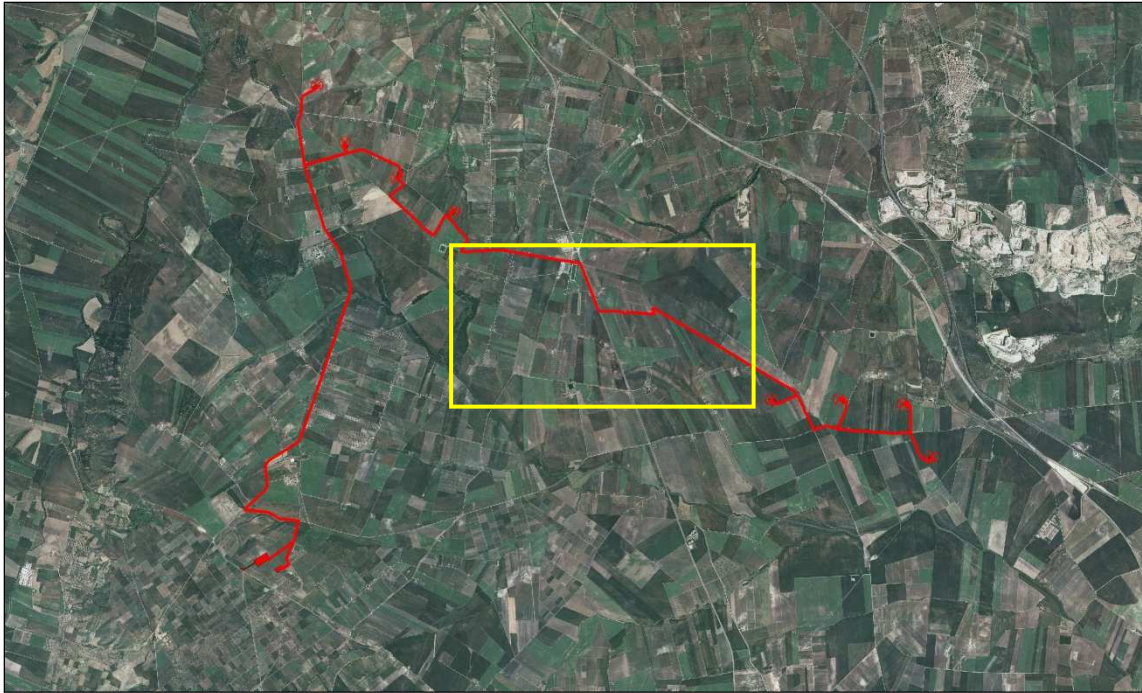
16. Elettrodotta esterno di interconnessione in località *Cerolla*



17. Elettrodotto esterno di interconnessione
in località *Cerolla*

SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE		N. 2		
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA				
Provincia: Foggia		Comune: Apricena, Lesina, San Paolo di Civitate		
Località: <i>Pozzilli</i>		Cavidotto: elettrodotto esterno di interconnessione		
Tipo settore: Rurale				
Strade di accesso: SP 36, SS 16				
DATI CARTOGRAFICI				
IGM	Tavoletta <i>Apricena</i>	Foglio 155	Quadrante II	Settore NE
IGM	Tavoletta <i>Coppa di Rose</i>	Foglio 155	Quadrante II	Settore NO
Catastale	Foglio 14, part. catast. 19, 27, 26, 6, 25, 24, 23, 8, 214, 220, 289, 228, 289; Foglio 5, part. catast. 6, 116, 113, 114, 4, 118, 80, 77, 67, 16, 15; Foglio 4, part. catast. 26; Foglio 18, part. catast. 90, 25, 77			
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE				
Numero di ricognizioni eseguite: 1		Metodo: due ricognitori schierati ad una distanza di 5 m su una fascia di circa 30 m di larghezza posta sull'asse della linea dell'elettrodotto		
Visibilità Visibilità in larga massima compresa tra 4 e 5, ad eccezione di alcuni brevi tratti con visibilità compresa tra 0 ed 1 a causa della presenza di incolti				
DATI AMBIENTALI				
Geomorfologia La linea del cavidotto si sviluppa attraverso un territorio piuttosto pianeggiante, con salti di quota poco rilevanti.				
Geologia Le opere in progetto nell'area in esame attraversano territori caratterizzati da un'unica formazione geologica: QQ: "Conglomerati di Campomarino" costituiti da lenti e letti di ghiaie, più o meno cementate, talvolta con livelli di conglomerati compatti.				
Idrologia				
Utilizzo del suolo Agricolo		Tipo di vegetazione e/o colture Battuto, arato, fresato, vigneto, incolto, asparagi		
Visibilità sul terreno Vedi carta dell'uso e della visibilità				
OSSERVAZIONI				

UNITA' DI SUPERFICIE		
Limiti topografici		
L'U.SUP è costituita da una fascia di ca. 30 m di larghezza posta sull'asse della linea dell'elettrodotto esterno di interconnessione. Questo tratto del cavidotto attraversa i terreni in località <i>Pozzilli</i> superando la SS 16 e procedendo lungo una strada interpodereale giungendo sino ai confini del territorio comunale di Lesina.		
Dimensioni	Quota massima 155 m s.l.m.	Quota minima 100 m s.l.m.
Motivazione della scelta		
Logistica		
Segnalazione bibliografica		
Vedi relazione par. 4.		
Segnalazione di archivio		
Segnalazione cartografica		
Segnalazione da foto aerea		
RIMANDO A		
Schede di unità Topografica n.	Carta delle Presenze Archeologiche Vedi Carta dei Siti Noti (TAV. I)	
TMA nn.	Foto Inquadramento area; foto n°18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27	
Bibliografia Vedi relazione par. 4.		



Inquadramento dell'area



18. Elettrodotto esterno di interconnessione in località *Pozzilli*



19. Elettrodotto esterno di interconnessione in località *Pozzilli*



20. Elettrodotto esterno di interconnessione da SS 16, località *Pozzilli*



21. Elettrodotto esterno di interconnessione in località *Pozzilli*



22. Elettrodotto esterno di interconnessione lungo la SS 16, località *Pozzilli*



23. Elettrodotto esterno di interconnessione in direzione della SS 16, località *Mass. dei Frati Minori*



24. Elettrodotto esterno di interconnessione in direzione della SS 16, località *Mass. dei Frati Minori*



25. Elettrodotto esterno di interconnessione, località *Il Titolone*



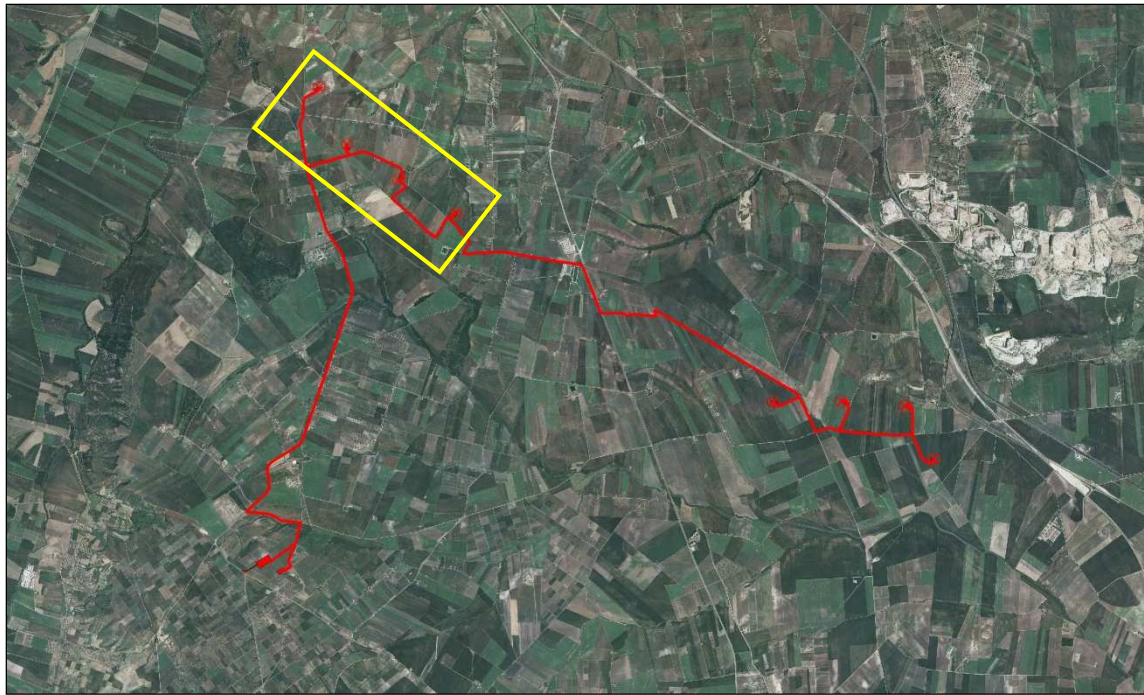
26. Elettrodotto esterno di interconnessione, località *Il Titolone*



27. Elettrodotto esterno di interconnessione, località *Il Titolone*

SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE		N. 3		
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA				
Provincia: Foggia		Comune: Lesina, San Paolo di Civitate		
Località: <i>Il titolone/Coppa di Rose</i>		Cavidotto: elettrodotto esterno di interconnessione ed elettrodotto interno di collegamento alle turbine 1, 2, 3, 4 e rispettive aree di installazione		
Tipo settore: Rurale				
Strade di accesso: SS 16, SP 39, SP 31				
DATI CARTOGRAFICI				
IGM	Tavoletta <i>Coppa di Rose</i>	Foglio 155	Quadrante II	Settore NO
Catastale	Foglio 18, part. catast. 35, 9, 77, 30, 32, 22, 21, 264, 235, 267, 271, 270, 289, 288, 246, 123, 19, 18; Foglio 4, part. catast. 14, 23, 16, 55, 54, 79, 46, 83, 45, 44; Foglio 17, part. catast. 77, 115, 35, 33, 29, 102, 119, 11, 166, 100, 94, 93, 172, 99, 171, 98, 120, 112; Foglio 14, part. catast. 86			
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE				
Numero di ricognizioni eseguite: 1		Metodo: due ricognitori schierati ad una distanza di 5 m su una fascia di circa 30 m di larghezza posta sull'asse della linea dell'elettrodotto		
Visibilità Visibilità generalmente compresa tra 4 e 5 ad eccezione di alcuni brevi tratti con visibilità compresa tra 0 ed 1 in corrispondenza di incolti o pari a 2 in corrispondenza di vigneti.				
DATI AMBIENTALI				
Geomorfologia La linea del cavidotto si sviluppa attraverso un territorio piuttosto pianeggiante.				
Geologia Le opere in progetto nell'area in esame attraversano territori caratterizzati da un'unica formazione geologica: QQ: "Conglomerati di Campomarino" costituiti da lenti e letti di ghiaie, più o meno cementate, talvolta con livelli di conglomerati compatti.				
Idrologia				
Utilizzo del suolo Agricolo		Tipo di vegetazione e/o colture Fresato, incolto, vigneto, arato, uliveto, battuto		
Visibilità sul terreno Vedi carta dell'uso e della visibilità				

OSSERVAZIONI		
UNITA' DI SUPERFICIE		
Limiti topografici		
L'U.SUP è costituita da una fascia di ca. 30 m di larghezza posta sull'asse della linea dell'elettrodotto esterno di interconnessione. Questo tratto del cavidotto si sviluppa lungo la SP 39 e la SP 31; da questa sezione del cavidotto si dipanano quattro bracci che conducono ai quattro aerogeneratori (1, 2, 3 e 4); l'area delle rispettive turbine è stata indagata entro un raggio di ca. 70 m.		
Dimensioni	Quota massima 155 m s.l.m.	Quota minima 140 m s.l.m.
Motivazione della scelta		
Logistica		
Segnalazione bibliografica		
Vedi relazione par. 4.		
Segnalazione di archivio		
Segnalazione cartografica		
Segnalazione da foto aerea		
RIMANDO A		
Schede di unità Topografica n. vedi relazione scheda UT 1 e Sporadico 2	Carta delle Presenze Archeologiche Vedi Carta dei Siti Noti (TAV. I)	
TMA nn.	Foto Inquadramento area; foto n°28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 46, 47, 48, 49, 50.	
Bibliografia Vedi relazione par. 4.		



Inquadramento dell'area



28. Elettrodotto esterno di interconnessione, località *Il Titolone*



29. Elettrodotto esterno di interconnessione, località *Il Titolone*



30. Elettrodotto interno in direzione della turbina 4, località *Il Titolone*



31. Area di installazione della turbina 4, località *Il Titolone*



32. Elettrodotto esterno di interconnessione, località *Il Titolone*



33. Elettrodotto esterno di interconnessione, località *Il Titolone*



34. Area **UT 1** lungo l'elettrodotto interno in direzione della turbina 3, località *Il Titolone*



35. Area **UT 1** lungo l'elettrodotto interno in direzione della turbina 3, località *Il Titolone*



36. Area di installazione della turbina 3, località *Il Titolone*



37. Reperti dall'**UT 1** lungo l'elettrodotto interno in direzione della turbina 3, località *Il Titolone*



38. Elettrodotta da SP39 in direzione della turbina 3, *località C.S. Michele*



39. Elettrodotta esterna di interconnessione lungo la SP 39, *località C.S. Michele*



40. Elettrodotta interna in direzione dell'aerogeneratore 2, *località Mass. Gavigliano*



41. Area di installazione dell'aerogeneratore 2, *località Mass. Gavigliano*



42. Elettrodotta lungo la SP 39, *località Mass. Gavigliano/ C.S. Michele*



43. Elettrodotta lungo la SP 39, in direzione della SP 31, *località Mass. Gavigliano/ C.S. Michele*



44. Elettrodotto lungo la SP 31,
località *C.S. Lucia*



46. Elettrodotto lungo la SP 31,
località *Coppa di Rose*



47. Elettrodotto interno in direzione della
turbina 1, località *Coppa di Rose*



48. Area di installazione della turbina 1,
località *Coppa di Rose*



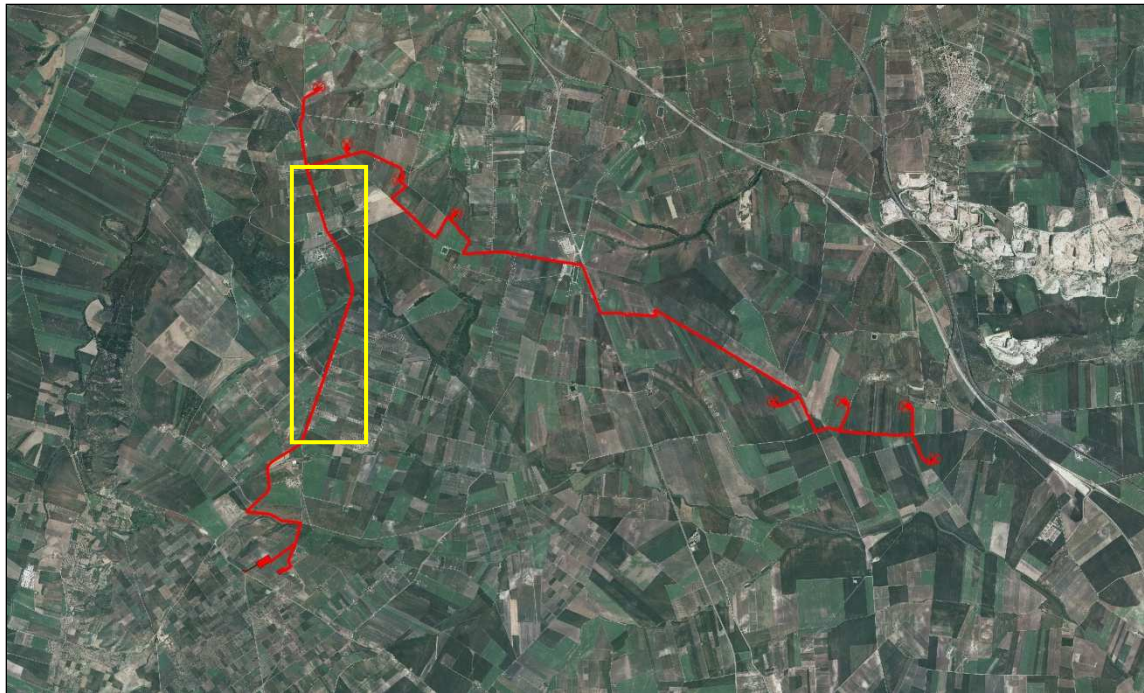
49. Reperti dallo **Sporadico 2**, località
Coppa di Rose



50. Particolare del frammento a vernice nera
rinvenuto nell'area dello **Sporadico 2**, località
Coppa di Rose

SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE		N. 4		
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA				
Provincia: Foggia		Comune: San Paolo di Civitate		
Località: <i>Coppa di Rose/Sorgente del Fico</i>		Cavidotto: elettrodotto esterno di interconnessione		
Tipo settore: Rurale				
Strade di accesso: SP 31				
DATI CARTOGRAFICI				
IGM	Tavoletta <i>Coppa di Rose</i>	Foglio 155	Quadrante II	Settore NO
Catastale	Foglio 4, part. catast. 1, 12, 58, 59, 13, 3; Foglio 8, part. catast. 24, 1, 27, 28, 36, 133, 40, 45, 48, 54, 55, 56, 61, 10, 11 Foglio 7, part. catast. 46, 47, 2, 187, 149, 158, 159, 230, 234, 230, 153, 145, 58, 10, 143			
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE				
Numero di ricognizioni eseguite: 1		Metodo: due ricognitori schierati ad una distanza di 5 m su una fascia di circa 30 m di larghezza posta sull'asse della linea dell'elettrodotto		
Visibilità Visibilità generalmente compresa tra 4 e 5 ad eccezione di alcuni tratti in cui la visibilità risulta compresa tra 0 e 3 in corrispondenza di terreni arati con stoppie, vigneti ed uliveti				
DATI AMBIENTALI				
Geomorfologia La linea del cavidotto si sviluppa attraverso un territorio piuttosto pianeggiante.				
Geologia Le opere in progetto nell'area in esame attraversano territori caratterizzati da due formazioni geologiche: QQ: "Conglomerati di Campomarino" costituiti da lenti e letti di ghiaie, più o meno cementate, talvolta con livelli di conglomerati compatti; FL4: Alluvioni prevalentemente limoso – argillose del IV ordine di terrazzi. Si tratta di limi, argille e sabbie provenienti dall'erosione dei sedimenti plio-pleistocenici. Nella parte alta del fiume Fortore a questo materiale fine si intercalano lenti di ciottoli grossolani di provenienza appenninica.				
Idrologia Il fosso di Chiagnemamma interseca l'elettrodotto immediatamente a N di Contrada S. Lorenzo; poco più a S dell'area indagata si colloca la Sorgente del Fico.				
Utilizzo del suolo Agricolo		Tipo di vegetazione e/o colture Arato, fresato, uliveto, vigneto		
Visibilità sul terreno Vedi carta dell'uso e della visibilità				

OSSERVAZIONI		
UNITA' DI SUPERFICIE		
Limiti topografici L'U.SUP è costituita da una fascia di ca. 30 m di larghezza posta sull'asse della linea dell'elettrodotto esterno di interconnessione. Questo tratto del cavidotto si sviluppa lungo la SP 31.		
Dimensioni	Quota massima 150 m s.l.m.	Quota minima 135 m s.l.m.
Motivazione della scelta Logistica		
Segnalazione bibliografica Vedi relazione par. 4.		
Segnalazione di archivio		
Segnalazione cartografica		
Segnalazione da foto aerea		
RIMANDO A		
Schede di unità Topografica n. vedi relazione Schede UT 2 e UT 3; schede Sporadico 3 e Sporadico 4	Carta delle Presenze Archeologiche Vedi Carta dei Siti Noti (TAV. I)	
TMA nn.	Foto Inquadramento area; foto n°45, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67	
Bibliografia Vedi relazione par. 4.		



Inquadramento dell'area



45. Elettrodotto lungo la SP 31, località C.S. Lucia



51. Elettrodotto lungo la SP 31, località Mass. Coppa di Rose



52. Elettrodotto lungo la SP 31, località Mass. Coppa di Rose



53. Area **Sporadico 3** in corrispondenza del tratto di elettrodotto lungo la SP 31, località Mass. Coppa di Rose



54. Reperti dallo **Sporadico 3**,
località *Mass. Coppa di Rose*



55. Elettrodotto lungo la SP 31, località *Mass. Chiagnemamma/C.S. Lorenzo*



56. Elettrodotto lungo la SP 31, località *Mass. Chiagnemamma/C.S. Lorenzo*



57. Area **UT 2** in corrispondenza del tratto di elettrodotto lungo la SP 31, località *Mass. Chiagnemamma*



58. Lastre lapidee e reperti in corrispondenza della sezione occidentale dei terreni lungo della SP 31, località *Mass. Chiagnemamma*



59. Reperti dall'**UT 2**, località *Mass. Chiagnemamma*



60. Particolare del frammento di sigillata dall'UT 2, località *Mass. Chiagnemamma*



61. Area **Sporadico 4** in corrispondenza del tratto di elettrodotto lungo la SP 31, località *C.S. Lorenzo*



62. Reperti dallo **Sporadico 4**, località *C.S. Lorenzo*



63. Area **UT 3**, località *C.S. Giuseppe*



64. Reperti dall'UT 3, località *C.S. Giuseppe*



65. Particolare di alcuni frammenti rinvenuti nell'area dell'UT 3, località *C.S. Giuseppe*



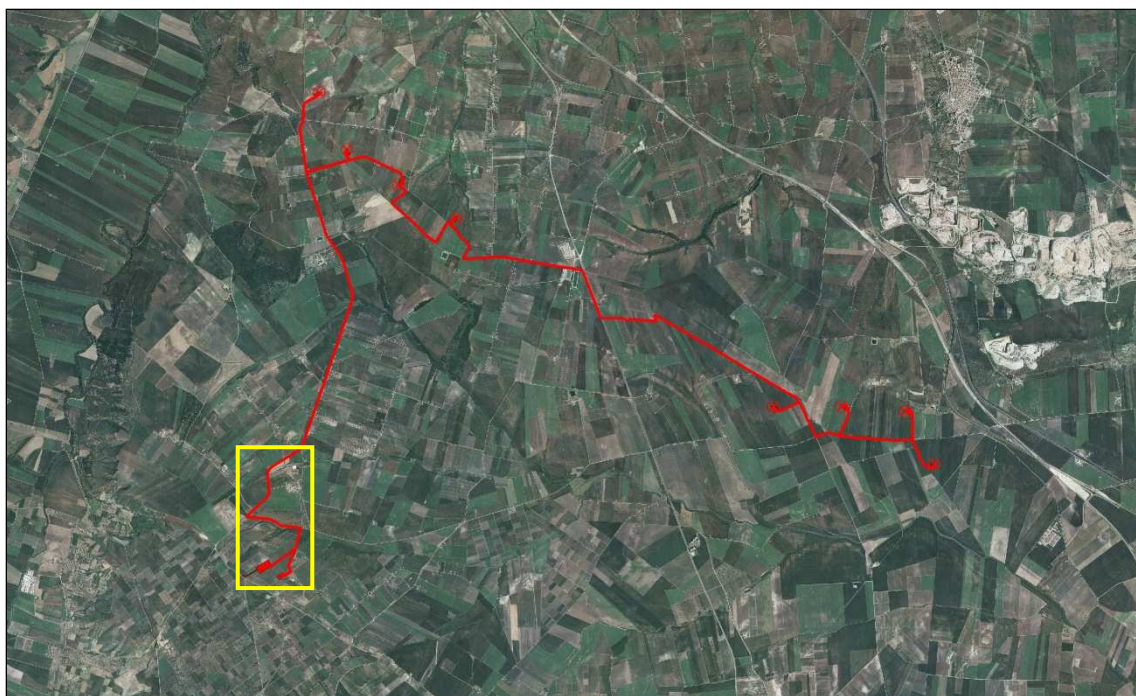
66. Particolare del fondo a vernice nera rinvenuto nell'area dell'UT 3, località *C.S. Giuseppe*



67. Elettrodotta esterno di interconnessione lungo la SP 31, località *Mass. Difensola*

SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE		N. 5		
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA				
Provincia: Foggia		Comune: San Paolo di Civitate		
Località: Marana della Difensola/Pezze della Chiesa		Cavidotto: elettrodotto esterno di interconnessione		
Tipo settore: Rurale				
Strade di accesso: SP 31, Strada Vicinale Serracannola Apricana				
DATI CARTOGRAFICI				
IGM	Tavoletta <i>Coppa di Rose</i>	Foglio 155	Quadrante II	Settore NO
Catastale	Foglio 7, part. catast. 228, 87, 139, 119, 85, 137, 61, 11, 62, 29, 31, 34, 192, 35, 26, 12, 193, 125; Foglio 12, part. catast. 213, 215, 119, 160, 116, 238, 113, 327, 66, 114, 20, 141, 38, 44, 43, 156			
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE				
Numero di ricognizioni eseguite: 1		Metodo: due ricognitori schierati ad una distanza di 5 m su una fascia di circa 30 m di larghezza posta sull'asse della linea dell'elettrodotto		
Visibilità Visibilità generalmente compresa tra 4 e 5 in corrispondenza di terreni arati, fresati e vigneti; pari a 2 per i terreni arati con resti di stoppie in superficie; compresa tra 0 e 3 per i terreni incolti				
DATI AMBIENTALI				
Geomorfologia La linea del cavidotto si sviluppa attraverso un territorio piuttosto pianeggiante.				
Geologia Le opere in progetto nell'area in esame attraversano territori caratterizzati da due formazioni geologiche: QQ: "Conglomerati di Campomarino" costituiti da lenti e letti di ghiaie, più o meno cementate, talvolta con livelli di conglomerati compatti; FL4: Alluvioni prevalentemente limoso – argillose del IV ordine di terrazzi. Si tratta di limi, argille e sabbie provenienti dall'erosione dei sedimenti plio-pleistocenici. Nella parte alta del fiume Fortore a questo materiale fine si intercalano lenti di ciottoli grossolani di provenienza appenninica.				
Idrologia Il fosso dei Tre Cani interseca il tratto dell'elettrodotto che si sviluppa lungo la strada Vicinale Serracannola Apricana.				
Utilizzo del suolo Agricolo		Tipo di vegetazione e/o colture Incolto, vigneto, fresato, arato, uliveto		
Visibilità sul terreno Vedi carta dell'uso e della visibilità				

OSSERVAZIONI		
UNITA' DI SUPERFICIE		
Limiti topografici		
L'U.SUP è costituita da una fascia di ca. 30 m di larghezza posta sull'asse della linea dell'elettrodotto esterno di interconnessione. Questo tratto del cavidotto si sviluppa prima lungo la SP 31 e poi lungo la strada Vicinale Serracannola Apricana sino all'area della stazione elettrica.		
Dimensioni	Quota massima 155 m s.l.m.	Quota minima 135 m s.l.m.
Motivazione della scelta		
Logistica		
Segnalazione bibliografica		
Vedi relazione par. 4		
Segnalazione di archivio		
Segnalazione cartografica		
Segnalazione da foto aerea		
RIMANDO A		
Schede di unità Topografica n. vedi relazione Scheda UT 4 e scheda Sporadico 5	Carta delle Presenze Archeologiche Vedi Carta dei Siti Noti (TAV. I)	
TMA nn.	Foto Inquadramento area; foto n°68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79	
Bibliografia Vedi relazione par. 4.		



Inquadramento dell'area



68. Elettrodotta lungo la SP 31,
località *Mass. Difensola*



69. Elettrodotta lungo la SP 31,
località *Mass. Difensola*



70. Elettrodoto lungo la strada Vicinale Serracannola Apricana, località *Marana della Difensola*



71. Area **Sporadico 5** in corrispondenza dell'elettrodoto lungo la strada Vicinale Serracannola Apricana, località *Marana della Difensola*



72. Reperti dallo **Sporadico 5**, località *Marana della Difensola*



73. Elettrodoto lungo la strada Vicinale Serracannola Apricana, località *Marana della Difensola*



74. Elettrodoto lungo la strada Vicinale Serracannola Apricana, località *Marana della Difensola*



75. Elettrodoto in direzione della stazione elettrica, località *Marana della Difensola/C. M. "S. S. d'Altomare"*



76. Area stazione elettrica, località *Marana della Difensola/C. M. S. S. d'Altomare*



77. Reperti dall'UT 4 lungo il tratto di elettrodotto in direzione della stazione elettrica ed in corrispondenza dell'area della stessa stazione, località *Marana della Difensola/C. M. S. S. d'Altomare*



78. Elettrodotto tra la stazione elettrica ed il secondo punto di raccolta, località *Marana della Difensola/C. M. S. S. d'Altomare*



79. Elettrodotto in direzione del secondo punto di raccolta, località *Marana della Difensola/C. M. S. S. d'Altomare*

6. SCHEDE DI SITO

La sezione seguente include quattro Schede Sito redatte per la descrizione dei siti archeologici individuati nel corso della ricognizione di superficie; la tabella costituisce una “carta d’identità” dell’area interessata in cui vengono trascritte le nozioni di localizzazione tramite coordinate geografiche e località toponomastiche, la natura geomorfologica del terreno e il suo uso agricolo con relative condizioni di visibilità e attendibilità.

La descrizione dell’area è infine corredata dall’ipotesi della tipologia del sito e della sua cronologia. Dove possibile, la scheda è corredata da una Tabella dei Materiali rinvenuti nel sito in questione divisi per classe e morfologia, in modo da avere un supporto valido per avanzare ipotesi interpretative. Nella **Carta delle Unità Topografiche** è possibile cogliere la disposizione delle aree individuate mediante ricognizione di superficie rispetto alle opere in progetto.

UT 1	
IGM:	155 II NO <i>Coppa di Rose</i>
Comune:	Lesina
Località:	<i>Mass. Tre Titoli</i>
Part. catastali:	Foglio 17; part. catast. 77, 115
Geomorfologia:	Territorio prevalentemente pianeggiante con lievi pendii caratterizzato dai "Conglomerati di Campomarino" costituiti da lenti e letti di ghiaie, più o meno cementate, talvolta con livelli di conglomerati compatti. A luoghi sono presenti sabbie a stratificazione incrociata ed intercalazioni di argille verdastre.
Uso del suolo:	Arato
Visibilità:	5
Ricognizione:	Sistematica m 5
Data:	21/10/2018
Coordinate Geog.:	15°16'39,806"E 41°48'46,835"N
Quota:	m 130 s.l.m.
Dimensioni:	160x120 m
Densità:	Media
Descrizione:	Il sito 1 (<i>fig. 8</i>) è stato individuato in località <i>Mass. Tre Titoli</i> , nel territorio del comune di Lesina (F. 17, part. catast. 77, 115) lungo il tratto dell'elettrodotto interno in direzione dell'aerogeneratore 3. La zona di rinvenimento è generalmente pianeggiante (m 130 s.l.m.) e caratterizzata da terreno sabbioso piuttosto compatto. L'area, di forma circolare ha un'estensione di circa 14.585 mq. Tra i reperti rinvenuti si segnala la presenza di frammenti di ceramica comune acroma, ceramica comune dipinta, sigillata italiana, un frammento di macina ed una discreta quantità di frammenti di laterizi di piccole dimensioni (<i>fig. 9</i>).
Interpretazione:	Villa (?)
Cronologia:	Età imperiale

TABELLA MATERIALI UT 1						
Tipologia	Classe	Morfologia	Rivestimento	Decorazione	Quantità (n. frr.)	Cronologia
Ceramica	Ceramica comune acroma	Pareti			20	
Ceramica	Ceramica comune da acroma	Orli			2	
Ceramica	Ceramica comune acroma	Anse			5	
Ceramica	Ceramica comune da acroma	Fondo			1	
Ceramica	Ceramica comune dipinta	Pareti		1 dipinta in rosso 1 dipinta in bruno	2	
Ceramica	Sigillata italiana	Pareti			2	



Fig. 8 – Area UT 1, località Mass. Tre Titoli.



Fig. 9 – Reperti dall'UT 1, località Mass. Tre Titoli.

UT 2	
IGM:	155 II NO <i>Coppa di Rose</i>
Comune:	San Paolo di Civitate
Località:	<i>Mass. Chiagnemamma</i>
Part. catastali:	Foglio 4; part. catast. 3
Geomorfologia:	Territorio pianeggiante caratterizzato da lenti e letti di ghiaie, più o meno cementate, talvolta con livelli di conglomerati compatti. A luoghi sono presenti sabbie a stratificazione incrociata ed intercalazioni di argille verdastre.
Uso del suolo:	Fresato
Visibilità:	3
Ricognizione:	Sistematica m 5
Data:	21/10/2018
Coordinate Geog.:	15°16'10,149"E 41°48'1,158"N
Quota:	m 100 s.l.m.
Dimensioni:	250x150 m
Densità:	Media
Descrizione:	Il sito 2 (<i>fig. 10</i>) è stato individuato in località <i>Mass. Chiagnemamma</i> , nel territorio del comune di San Paolo di Civitate (F. 4, part. catast. 3) in corrispondenza del tratto di elettrodotto esterno di interconnessione che si sviluppa lungo la SP 31, a N del <i>Fosso di Chiagnemamma</i> . La zona di rinvenimento è pianeggiante (m 100 s.l.m.) e caratterizzata da terreno sabbioso piuttosto friabile. L'area, di forma ovale, ha un'estensione di circa 29.022 mq. Tra i reperti rinvenuti si segnala la presenza di ceramica comune acroma, un unico frammento di ceramica comune dipinta in rosso, un frammento di sigillata ed una considerevole quantità di laterizi (soprattutto tegole con aletta) e lastre lapidee (<i>figg. 11,12</i>).
Interpretazione:	Necropoli
Cronologia:	IV – V sec. d.C.

TABELLA MATERIALI UT 2						
Tipologia	Classe	Morfologia	Rivestimento	Decorazione	Quantità (n. frr.)	Cronologia
Ceramica	Ceramica comune acroma	Pareti			18	
Ceramica	Ceramica comune acroma	Anse			2	
Ceramica	Ceramica comune acroma	Orli			3	
Ceramica	Ceramica comune acroma	Fondi			2	
Ceramica	Ceramica comune dipinta	Orlo		Dipinta in rosso	1	
Ceramica	Sigillata (imitazione locale)	Parete			1	IV – V d.C.



Fig. 10 – Area UT 2, località Mass. Chiagnemamma.



Fig. 11 – Lastre lapidee in sezione nell'area prospiciente l'UT 2, località Mass. Chiagnemamma.

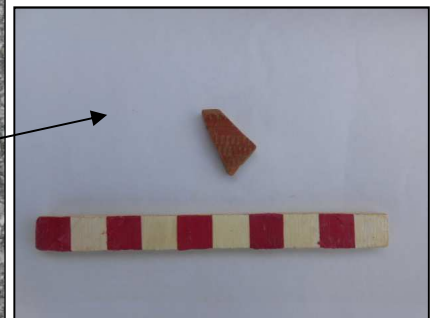


Fig. 12 – Reperti dall' UT 2, località Mass. Chiagnemamma.

UT 3	
IGM:	155 II NO <i>Coppa di Rose</i>
Comune:	San Paolo di Civitate
Località:	<i>C. S. Giuseppe</i>
Part. catastali:	Foglio 7; part. catast. 47, 149
Geomorfologia:	Territorio prevalentemente pianeggiante caratterizzato da lenti e letti di ghiaie, più o meno cementate, talvolta con livelli di conglomerati compatti. A luoghi sono presenti sabbie a stratificazione incrociata ed intercalazioni di argille verdastre.
Uso del suolo:	Arato (part. 47) - Fresato (part. 149)
Visibilità:	5
Ricognizione:	Sistematica m 5
Data:	21/10/2018
Coordinate Geog.:	15°15'55,59"E 41°47'41,541"N
Quota:	m 135 s.l.m.
Dimensioni:	265x185 m
Densità:	Alta
Descrizione:	<p>Il sito 3 (<i>fig. 13</i>) è stato individuato in località <i>C. S. Giuseppe</i>, nel territorio del comune di San Paolo di Civitate (F. 7, part. catast. 47, 149) lungo il tratto dell'elettrodotto esterno di interconnessione che si sviluppa lungo la SP 31. La zona di rinvenimento è piuttosto pianeggiante (m 135 s.l.m.) e costituita da terreno compatto. L'area, di forma circolare ha un'estensione di circa 38.665 mq.</p> <p>Tra i reperti rinvenuti si segnala la presenza di ceramica comune acroma, da fuoco, a vernice nera, sigillata africana (tipo A) ed italiana, ingobbiata, un frammento di dolio ed un frammento di vetro oltre che una considerevole quantità di laterizi (<i>figg. 14-16</i>).</p>
Interpretazione:	Villa
Cronologia:	Fine III a.C. – II d.C.

TABELLA MATERIALI UT 3						
Tipologia	Classe	Morfologia	Rivestimento	Decorazione	Quantità (n. frr.)	Cronologia
Ceramica	Ceramica comune acroma	Pareti			57	
Ceramica	Ceramica comune acroma	Fondi			7	
Ceramica	Ceramica comune acroma	Ansa			1	
Ceramica	Ceramica comune acroma	Orli			4	
Ceramica	Ceramica comune da fuoco	Parete			1	
Ceramica	Dolia	Parete			1	

Ceramica	Ceramica a vernice nera	Fondo		Decorazione sul fondo a rosetta	1	Fine III – II a.C.
Ceramica	Ceramica ingobbiata	Parete		Ingobbio biancastro	1	
Ceramica	Sigillata africana tipo A	Parete			1	II d.C.
Ceramica	Sigillata italica	Pareti			2	
Vetro		Orlo			1	



Fig. 13 – Area UT 3, località C. S. Giuseppe.



Fig. 14 – Reperti dall'UT 3, località C. S. Giuseppe.



Fig. 15 – Particolare di alcuni frammenti provenienti dall'area dell'UT 3, località C. S. Giuseppe.



Fig. 16 – Particolare del frammento a vernice nera con decorazione a rosetta sul fondo proveniente dall'area dell'UT 3, località C. S. Giuseppe.

UT 4	
IGM:	155 II NO <i>Coppa di Rose</i>
Comune:	San Paolo di Civitate
Località:	<i>Marana della Difensola/Pezze della Chiesa</i>
Part. catastali:	Foglio 12, part. catast. 20, 66, 116, 113, 114, 141
Geomorfologia:	Territorio prevalentemente pianeggiante caratterizzato da lenti e letti di ghiaie, più o meno cementate, talvolta con livelli di conglomerati compatti. A luoghi sono presenti sabbie a stratificazione incrociata ed intercalazioni di argille verdastre.
Uso del suolo:	Arato/Uliveto/Incolto
Visibilità:	Incolto 0; arato ed uliveto 5
Ricognizione:	Sistematica m 5
Data:	21/10/2018
Coordinate Geog.:	15°15'19,016"E 41°46'5,547"N
Quota:	m 155 s.l.m.
Dimensioni:	730x200 m
Densità:	Alta
Descrizione:	<p>Il sito 4 (<i>fig. 17</i>) è stato individuato in località <i>Marana della Difensola/Pezze della Chiesa</i>, nel territorio del comune di San Paolo di Civitate (F. 12, part. catast. 20, 66, 116, 113, 114, 141) lungo il tratto del cavidotto esterno di interconnessione in prossimità della stazione elettrica ed in corrispondenza dell'area della stazione stessa. L'area era stata già individuata e segnalata nell'ambito di una precedente indagine di superficie, svolta nel Maggio del 2018 (<i>fig. 18</i>), effettuata da <i>Se.Arch. Srl</i> per conto di <i>Renvico Italy Srl</i>, preliminare all'installazione di un parco eolico nel comune di Poggio Imperiale (località <i>Giardina</i>). Nell'ambito della precedente indagine l'area era stata circoscritta in corrispondenza del solo tratto di cavidotto in prossimità della stazione elettrica, mentre l'area di installazione della stazione stessa risultava caratterizzata da visibilità pari a 0 a causa della presenza di grano alto. Ancora attualmente l'area della sottostazione risulta incolta e caratterizzata dalla presenza di stoppie che compromettono notevolmente il grado di visibilità che risulta essere ancora pari a 0; nonostante questo è stato possibile constatare la prosecuzione dell'area dell'UT 4, senza soluzione di continuità, sino alla SP 31, comprendendo, dunque, l'intera area della stazione elettrica (<i>fig. 19</i>). La zona di rinvenimento è pianeggiante (m 155 s.l.m.). L'area, di forma grossomodo rettangolare, irregolare, ha un'estensione totale di circa 81.518 mq.</p> <p>Tra i reperti rinvenuti si segnala la presenza di diversi frammenti di dolia di medio – grandi dimensioni, ceramica comune acroma, ceramica comune da fuoco, ceramica dipinta, vernice nera e ceramica dipinta a fasce, un frammento di macina, un peso da telaio ed una considerevole quantità di frammenti di laterizi (<i>figg. 20-21</i>).</p>
Interpretazione:	Incerta per l'età preromana; villa (per l'età romana)
Cronologia:	Età preromana (seconda metà V-IV sec. a.C.) e romana (generica)

TABELLA MATERIALI UT 4 (ricognizione maggio 2018)						
Tipologia	Classe	Morfologia	Rivestimento	Decorazione	Quantità (n. frr.)	Cronologia
Ceramica	Dolia	Parete			6	
Ceramica	Ceramica comune acroma	Pareti			2	
Ceramica	Ceramica comune acroma	Anse			5	
Ceramica	Ceramica comune acroma	Orlo			1	
Ceramica	Ceramica comune da fuoco	Parete			1	
Ceramica	Ceramica dipinta monocroma	Parete			1	

TABELLA MATERIALI UT 4 (ricognizione ottobre 2018)						
Tipologia	Classe	Morfologia	Rivestimento	Decorazione	Quantità (n. frr.)	Cronologia
Ceramica	Ceramica comune acroma	Pareti			12	
Ceramica	Ceramica comune acroma	Anse			4	
Ceramica	Ceramica comune acroma	Fondo			1	
Ceramica	Ceramica comune da fuoco	Pareti			2	
Ceramica	Ceramica dipinta a fasce rosse	Pareti			2	Seconda metà V – IV sec. a.C.
Ceramica	Ceramica a vernice nera	Pareti			2	
Ceramica	Peso da telaio				1	



Fig. 17 – Area UT 4 lungo il tratto di elettrodotto in direzione della stazione elettrica, località Marana della Difensola/Pezze della Chiesa (Ottobre 2018).



Fig. 18 – Area UT 4 lungo il tratto di elettrodotto in direzione della stazione elettrica, località Marana della Difensola/Pezze della Chiesa (Maggio 2018).



Fig. 19 – Area stazione elettrica in cui si estende l’area dell’UT 4, località Marana della Difensola/Pezze della Chiesa (Ottobre 2018).



Fig. 20 – Reperti dall’UT 4 lungo il tratto di elettrodotto in direzione della stazione elettrica, località Marana della Difensola/Pezze della Chiesa (Maggio 2018).



Fig. 21 – Reperti dall’UT 4 nell’area di installazione della stazione elettrica, località Marana della Difensola/Pezze della Chiesa (Ottobre 2018).

6.1. SPORADICO

L'indagine sul campo ha permesso di documentare anche 5 aree caratterizzate dalla presenza di materiale sporadico in superficie per le quali, dunque, non è possibile definire una vera e propria concentrazione di reperti tale da poter attribuire un numero di sito per cui sono definite come **Sporadico 1, 2, 3, 4 e 5**. La presenza di materiale sporadico non esclude del tutto la possibilità che nella zona possa essere presente un sito archeologico sepolto.

La sezione seguente include 5 schede redatte per la descrizione di tali aree corredate da una Tabella dei Materiali rinvenuti; inoltre, nella tavola allegata, è possibile cogliere la disposizione delle aree individuate mediante ricognizione di superficie rispetto alle opere in progetto.

SPORADICO 1	
IGM:	155 II NE Apricena
Comune:	Apricena
Località:	Cerolla
Part. catastali:	Foglio 15; part. catast. 11, 49
Geomorfologia:	Territorio piuttosto pianeggiante costituito da sabbie giallastre quarzose in grossi banchi con intercalazioni di arenarie abbastanza cementate, argille biancastre o verde chiaro. Non mancano livelli lentiformi di conglomerati ed elementi prevalentemente arenacei e calcareo – marnosi.
Uso del suolo:	Fresato
Visibilità:	5
Ricognizione:	Sistematica m 5
Data:	20/10/2018
Coordinate Geog.:	15°20'52,235"E 41°47'6,518"N
Quota:	m 75 s.l.m.
Dimensioni:	320x85 m
Densità:	Bassa
Descrizione:	Lo sporadico 1 è stato individuato in località <i>Cerolla</i> , nel territorio del comune di Apricena (F. 15, part. catast. 11, 49) in corrispondenza del tratto di cavidotto interno in direzione dell'aerogeneratore 6 (<i>fig. 22</i>). La zona di rinvenimento è pianeggiante (m 75 s.l.m.) e caratterizzata da terreno sabbioso fresato. L'area, di forma ovale, allungata, ha un'estensione di 24.339 mq. Tra i pochi reperti rinvenuti si segnala la presenza esclusivamente di frammenti di ceramica comune acroma che non consentono di avanzare ipotesi circa l'orizzonte cronologico di appartenenza (<i>fig. 23</i>).
Interpretazione:	Incerta
Cronologia:	Incerta

TABELLA MATERIALI SPORADICO 1						
Tipologia	Classe	Morfologia	Rivestimento	Decorazione	Quantità (n. frr.)	Cronologia
Ceramica	Ceramica comune acroma	Pareti			16	
Ceramica	Ceramica comune acroma	Fondi			2	
Ceramica	Ceramica comune acroma	Ansa			1	



Fig. 22 – Area dello sporadico 1 lungo il tratto di elettrodotto interno in direzione dell'aerogeneratore 6, località Cerolla.



Fig. 23 – Reperti dall'area dello Sporadico 1, località Cerolla.

SPORADICO 2	
IGM:	155 II NO <i>Coppa di Rose</i>
Comune:	Lesina
Località:	<i>Coppa di Rose</i>
Part. catastali:	Foglio 14, part. catast. 86
Geomorfologia:	Territorio piuttosto pianeggiante costituito da lenti e letti di ghiaie, più o meno cementate, talvolta con livelli di conglomerati compatti. A luoghi sono presenti sabbie a stratificazione incrociata ed intercalazioni di argille verdastre.
Uso del suolo:	Incolto
Visibilità:	1
Ricognizione:	Sistematica m 5
Data:	21/10/2018
Coordinate Geog.:	15°15'50,638"E 41°49'27,4"N
Quota:	m 140 s.l.m.
Dimensioni:	95x85 m
Densità:	Bassa
Descrizione:	Lo sporadico 2 è stato individuato in località <i>Coppa di Rose</i> , nel territorio del comune di Lesina (F. 14, part. catast. 86) in corrispondenza dell'area di installazione dell'aerogeneratore 1 (<i>fig. 24</i>). La zona di rinvenimento è pianeggiante (m 140 s.l.m.) e caratterizzata da terreno compatto con numerosi ciottoli di piccole dimensioni in superficie. L'area, di forma circolare, ha un'estensione di 6.245mq. Tra i pochi reperti rinvenuti si segnala la presenza di frammenti di ceramica comune acroma ed alcuni frammenti a vernice nera (<i>fig. 25</i>).
Interpretazione:	Incerta
Cronologia:	Età romana (generica)

TABELLA MATERIALI SPORADICO 2						
Tipologia	Classe	Morfologia	Rivestimento	Decorazione	Quantità (n. frr.)	Cronologia
Ceramica	Ceramica comune acroma	Pareti			23	
Ceramica	Ceramica comune acroma	Orli			5	
Ceramica	Ceramica comune acroma	Fondi			2	
Ceramica	Ceramica comune acroma	Ansa			1	
Ceramica	Ceramica a vernice nera	Pareti			3	



Fig. 24 – Area Sporadico 2 in corrispondenza dell’area di installazione dell’aerogeneratore 1, località Coppa delle Rose.

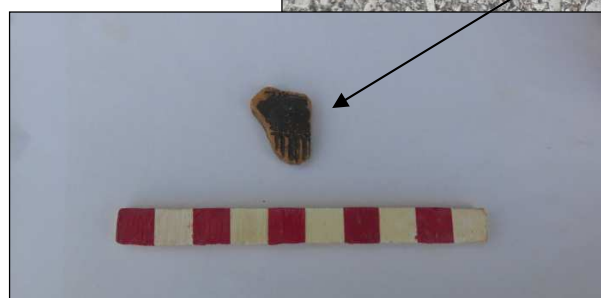


Fig. 25 – Reperti dall’area dello Sporadico 2, località Coppa delle Rose.

SPORADICO 3	
IGM:	155 II NO <i>Coppa di Rose</i>
Comune:	San Paolo di Civitate
Località:	<i>Mass. Coppa di Rose</i>
Part. catastali:	
Geomorfologia:	Territorio piuttosto pianeggiante costituito da lenti e letti di ghiaie, più o meno cementate, talvolta con livelli di conglomerati compatti. A luoghi sono presenti sabbie a stratificazione incrociata ed intercalazioni di argille verdastre.
Uso del suolo:	Fresato
Visibilità:	5
Ricognizione:	Sistematica m 5
Data:	21/10/2018
Coordinate Geog.:	15°16'6,239"E 41°48'7,444"N
Quota:	m 125 s.l.m.
Dimensioni:	85x80 m
Densità:	Bassa
Descrizione:	Lo sporadico 3 è stato individuato in località <i>Mass. Coppa di Rose</i> , nel territorio del comune di San Paolo di Civitate in corrispondenza del tratto di elettrodotto che si sviluppa lungo la SP 31 (<i>fig. 26</i>). La zona di rinvenimento è pianeggiante (m 125 s.l.m.) e caratterizzata da terreno sabbioso friabile. L'area, di forma circolare, ha un'estensione di 5.766 mq. Tra i pochi reperti rinvenuti si segnala la presenza di frammenti di ceramica comune acroma ed un unico frammento di ceramica comune dipinta che non consentono di avanzare ipotesi circa l'orizzonte cronologico di appartenenza (<i>fig. 27</i>).
Interpretazione:	Incerta
Cronologia:	Incerta

TABELLA MATERIALI SPORADICO 3						
Tipologia	Classe	Morfologia	Rivestimento	Decorazione	Quantità (n. frr.)	Cronologia
Ceramica	Ceramica comune acroma	Pareti			3	
Ceramica	Ceramica comune dipinta	Parete		Dipinta in rosso	1	



Fig. 26 – Area dello Sporadico 3 lungo l'elettrodotto esterno di interconnessione che si sviluppa lungo la SP 31 in località Mass. Coppa di Rose.



Fig. 27 – Reperti dall'area dello Sporadico 3, località Mass. Coppa di Rose.

SPORADICO 4	
IGM:	155 II NO <i>Coppa di Rose</i>
Comune:	San Paolo di Civitate
Località:	<i>C. S. Lorenzo</i>
Part. catastali:	Foglio 7, part. catast. 46
Geomorfologia:	Territorio piuttosto pianeggiante costituito da lenti e letti di ghiaie, più o meno cementate, talvolta con livelli di conglomerati compatti. A luoghi sono presenti sabbie a stratificazione incrociata ed intercalazioni di argille verdastre.
Uso del suolo:	Arato
Visibilità:	5
Ricognizione:	Sistematica m 5
Data:	21/10/2018
Coordinate Geog.:	15°16'5,049"E 41°47'53,67"N
Quota:	m 130 s.l.m.
Dimensioni:	100x80 m
Densità:	Bassa
Descrizione:	Lo sporadico 4 è stato individuato in località <i>C. S. Lorenzo</i> , nel territorio del comune di San Paolo di Civitate (F. 7, part. catast. 46) in corrispondenza del tratto di elettrodotto che si sviluppa lungo la SP 31 (<i>fig. 28</i>). La zona di rinvenimento è pianeggiante (m 130 s.l.m.) e caratterizzata da terreno piuttosto compatto. L'area, di forma circolare, ha un'estensione di 7.117 mq. Tra i pochi reperti rinvenuti si segnala la presenza di alcuni frammenti di ceramica comune acroma ed un unico frammento di ceramica comune dipinta che non consentono di avanzare ipotesi circa l'orizzonte cronologico di appartenenza (<i>fig. 29</i>).
Interpretazione:	Incerta
Cronologia:	Incerta

TABELLA MATERIALI SPORADICO 4						
Tipologia	Classe	Morfologia	Rivestimento	Decorazione	Quantità (n. frr.)	Cronologia
Ceramica	Ceramica comune acroma	Pareti			15	
Ceramica	Ceramica comune acroma	Fondi			3	
Ceramica	Ceramica comune acroma	Orlo			1	
Ceramica	Ceramica comune dipinta	Parete		Dipinta in rosso	1	



Fig. 28 – Area dello Sporadico 4 in corrispondenza del tratto di elettrodotto che si sviluppa lungo la SP 31 in località C.S. Lorenzo.



Fig. 29 – Reperti dall'area dello Sporadico 4, località C. S. Lorenzo.

SPORADICO 5	
IGM:	155 II NO <i>Coppa di Rose</i>
Comune:	San Paolo di Civitate
Località:	<i>Marana della Difensola</i>
Part. catastali:	Foglio 7; part. catast. 193
Geomorfologia:	Territorio piuttosto pianeggiante costituito da lenti e letti di ghiaie, più o meno cementate, talvolta con livelli di conglomerati compatti. A luoghi sono presenti sabbie a stratificazione incrociata ed intercalazioni di argille verdastre.
Uso del suolo:	Arato
Visibilità:	5
Ricognizione:	Sistematica m 5
Data:	21/10/2018
Coordinate Geog.:	15°15'14,927"E 41°46'26,465"N
Quota:	m 150 s.l.m.
Dimensioni:	140x22 m
Densità:	Bassa
Descrizione:	Lo sporadico 5 è stato individuato in località <i>Marana della Difensola</i> , nel territorio del comune di San Paolo di Civitate (F. 7, part. catast. 193) in corrispondenza del tratto di elettrodotto che si sviluppa lungo la strada Vicinale Serracannola Apricana (<i>fig. 30</i>). La zona di rinvenimento è generalmente pianeggiante (m 150 s.l.m.) e caratterizzata da terreno piuttosto compatto. L'area, di forma stretta e allungata, ha un'estensione di 2.922 mq. Tra i pochi reperti rinvenuti si segnala la presenza di alcuni frammenti di ceramica comune acroma, ceramica comune da fuoco, sigillata italica, ceramica dipinta a fasce brune, ceramica a vernice nera ed un unico frammento di ceramica d'impasto (<i>fig. 31</i>).
Interpretazione:	Incerta
Cronologia:	Età preromana (seconda metà V-IV sec. a.C.) – Età imperiale

TABELLA MATERIALI SPORADICO 5						
Tipologia	Classe	Morfologia	Rivestimento	Decorazione	Quantità (n. frr.)	Cronologia
Ceramica	Ceramica comune acroma	Pareti			24	
Ceramica	Ceramica comune acroma	Fondi			5	
Ceramica	Ceramica comune acroma	Orlo			1	
Ceramica	Ceramica comune acroma	Ansa			1	
Ceramica	Ceramica dipinta a fasce	Orlo		A fasce brune	1	Seconda metà V-IV sec. a.C.

Ceramica	Ceramica d'impasto	Parete			1	
Ceramica	Ceramica comune da fuoco	Pareti			3	
Ceramica	Sigillata italica	Parete			1	Età imperiale



Fig. 30 – Area dello Sporadico 5 in corrispondenza del tratto di elettrodotto che si sviluppa lungo la strada Vicinale Serracannola Apricana, località Marana della Difensola.



Fig. 31 – Reperti dall'area dello Sporadico 5, località Marana della Difensola.

7. CARTA DELLA VEGETAZIONE E DELLA VISIBILITA'

La ricognizione ha interessato un'area complessiva di ca. 1.403.209 mq, rispettivamente, 594.852 mq nel territorio di San Paolo di Civitate, 544.025 mq nel comune di Apricena, 240.650 mq nel comune di Lesina e 23.682 mq nel territorio comunale di Poggio Imperiale (*fig. 32*).

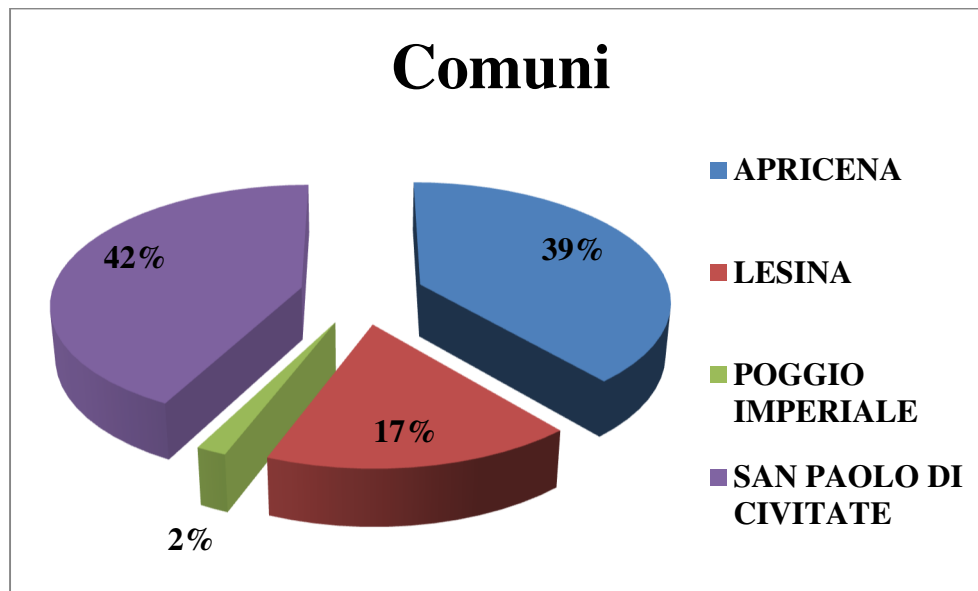


Fig. 32– Grafico (sopra) e tabella (sotto) relativi alla vegetazione ed uso del suolo.

COMUNE	AREA
Apricena	544.025
Lesina	240.650
Poggio Imperiale	23.682
San Paolo di Civitate	594.852
Totale	1.403.209

Per quanto riguarda le tipologie di vegetazione e l'utilizzo del suolo (*fig.33*), l'indagine ha permesso di documentare la presenza di una percentuale di terreni arati pari al 43,02% delle aree ricognite; il 25,96% è rappresentato da terreni fresati ed il 15,37% da terreni incolti; appena il 4,36% è costituito da vigneti; il 3,82% da terreni battuti ed il 3,66% da uliveti; irrilevanti le percentuali relative a terreni coltivati ad asparagi, ortaggi ed aree inaccessibili, rispettivamente pari al 2,15%, 0,90% e 0,77 delle aree ricognite (**vedi Tav. II Carta della vegetazione**).

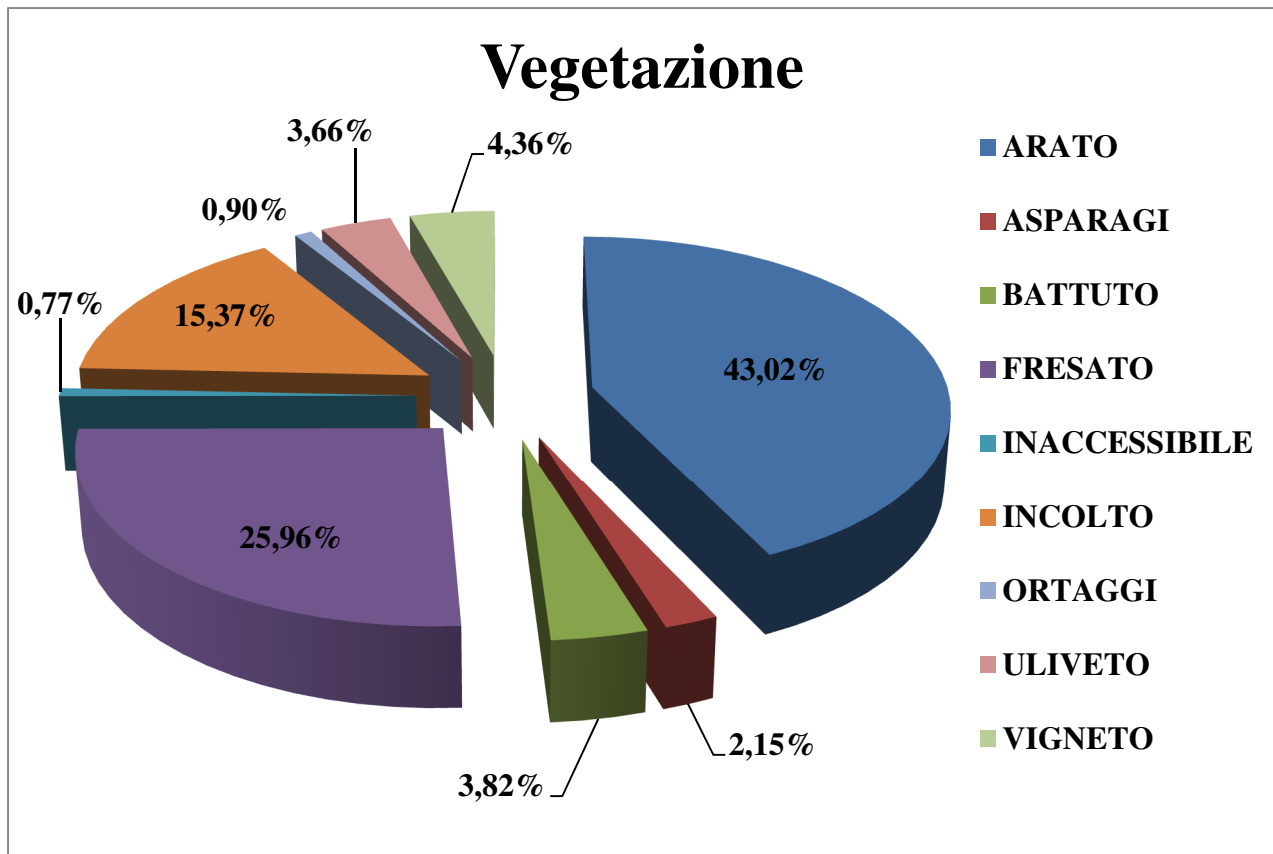


Fig. 33 – Grafico (sopra) e tabella (sotto) relativi alla vegetazione ed uso del suolo.

Vegetazione	Area in mq
Arato	603.640
Asparagi	30.129
Battuto	53.654
Fresato	364.307
Inaccessibile	10.749
Incolto	215.652
Ortaggi	12.660
Uliveto	51.301
Vigneto	61.117
Totale	1.403.209

Le tipologie di lavorazione e coltivazione dei terreni ricogniti si esprimono dunque in diversi gradi di visibilità variabili da 0 a 5 ed espressi graficamente di seguito. Tale differente visibilità incide inevitabilmente sulla reperibilità del materiale archeologico eventualmente presente in superficie divenendo quindi indicatore fondamentale per la lettura finale del rischio archeologico.

Il grafico seguente (fig. 34) esprime, in termini percentuali, la visibilità delle aree soggette a ricognizione che, come appare evidente, sono risultate complessivamente caratterizzate da condizioni di visibilità buone/ottime.

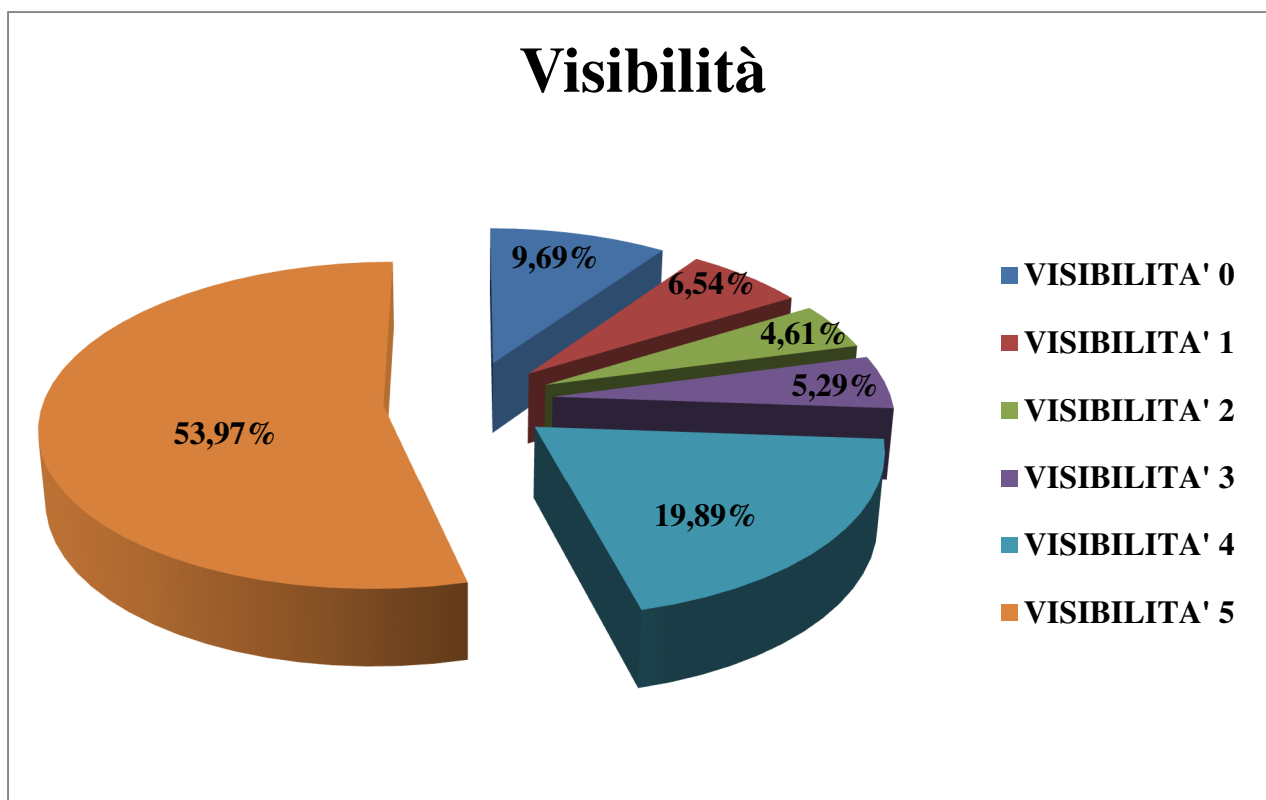


Fig. 34 – Grafico (sopra) e tabella (sotto) relativi alla visibilità riscontrata nelle aree interessate dalla ricognizione.

Visibilità	Area in mq
Visibilità 0	135.991
Visibilità 1	91.792
Visibilità 2	64.726
Visibilità 3	74.299
Visibilità 4	279.030
Visibilità 5	757.371
Totale	1.403.209

E' dunque chiaro che le condizioni del terreno al momento della ricognizione archeologica, svolta nei giorni 20 e 21 Ottobre 2018, si presentavano favorevoli all'osservazione del suolo e delle sue componenti naturali ed antropiche – archeologiche grazie alla maggiore presenza di terreni arati e fresati.

Al termine della ricognizione è stata redatta una carta in cui sono state evidenziate le condizioni di visibilità riscontrate; con tale strumento si propone una visione d'insieme dei tratti ricogniti e della relativa visibilità, collocati geograficamente al fine di fornire una più immediata comprensione del lavoro svolto (vedi **Tav. 3 Carta della visibilità**).

La carta realizzata permette di osservare in modo completo ed immediato le condizioni di visibilità che hanno senza dubbio favorito l'individuazione di eventuali tracce archeologiche.

Tabella dei dati relativi alle particelle indagate

COMUNE	FOGLIO/PARTICELLA	VEGETAZIONE	VISIBILITA'	AREA IN MQ
Apricena	16/182	asparagi	0	12410
Apricena	14/289	incolto	0	3451
Apricena	15/25	ortaggi	0	309
Apricena	15/26	ortaggi	0	395
Apricena	15/27	ortaggi	0	378
Apricena	35/70	fresato	1	702
Apricena	35/2	fresato	1	4397
Apricena	34/3	fresato	1	585
Apricena	14/228	incolto	1	1797
Apricena	14/289	vigneto	1	712
Apricena	14/220	vigneto	1	1998
Apricena	14/214	vigneto	1	5469
Apricena	35/24	incolto	2	975
Apricena	35/23	incolto	2	278
Apricena	15/28	ortaggi	3	212
Apricena	15/29	ortaggi	3	748
Apricena	15/30	ortaggi	3	1962
Apricena	14/220	arato	4	3711
Apricena	14/51	arato	4	9026
Apricena	14/229	arato	4	9679
Apricena	14/51	arato	4	67522
Apricena	15/67	arato	4	844
Apricena	15/15	arato	4	27069
Apricena	14/45	arato	4	360
Apricena	16/35	fresato	4	13752
Apricena	14/51	fresato	4	16295
Apricena	35/47	arato	5	8710
Apricena	16/181	arato	5	51708
Apricena	16/208	arato	5	819
Apricena	16/38	arato	5	793
Apricena	35/1	arato	5	4048
Apricena	14/214	arato	5	2845
Apricena	14/214	arato	5	2020
Apricena	14/214	arato	5	627
Apricena	14/214	arato	5	3473
Apricena	14/220	arato	5	7904
Apricena	14/38	arato	5	7024
Apricena	14/39	arato	5	7049
Apricena	14/43	arato	5	3715
Apricena	35/169	arato	5	33039
Apricena	35/10	arato	5	11509

Apricena	35/6	arato	5	13147
Apricena	35/20	battuto	5	432
Apricena	35/21	battuto	5	478
Apricena	35/22	battuto	5	485
Apricena	15/42	battuto	5	5143
Apricena	15/41	battuto	5	1008
Apricena	14/6	battuto	5	30397
Apricena	14/6	battuto	5	11695
Apricena	15/11	fresato	5	11604
Apricena	15/30	fresato	5	2770
Apricena	35/71	fresato	5	1886
Apricena	35/4	fresato	5	4779
Apricena	14/97	fresato	5	4388
Apricena	14/214	fresato	5	4023
Apricena	14/24	fresato	5	4291
Apricena	14/8	fresato	5	4300
Apricena	14/23	fresato	5	4140
Apricena	14/27	fresato	5	7037
Apricena	14/26	fresato	5	5467
Apricena	14/25	fresato	5	4768
Apricena	14/19	fresato	5	6115
Apricena	14/6	fresato	5	22824
Apricena	15/18	fresato	5	3181
Apricena	15/10	fresato	5	8407
Apricena	15/49	fresato	5	39040
Apricena	15/66	fresato	5	6542
Apricena	14/289	ortaggi	5	5359
Lesina	18/77	asparagi	0	1462
Lesina	17/94	incolto	0	704
Lesina	17/24	incolto	0	1344
Lesina	17/11	incolto	0	1691
Lesina	17/99	incolto	0	2674
Lesina	17/100	incolto	0	3241
Lesina	14/86	incolto	1	52306
Lesina	18/35	asparagi	2	6577
Lesina	18/77	asparagi	2	1177
Lesina	18/77	asparagi	2	1473
Lesina	18/235	incolto	2	14176
Lesina	18/267	vigneto	2	13698
Lesina	18/90	incolto	3	1691
Lesina		arato	4	4183
Lesina	18/246	arato	4	1419
Lesina	18/288	arato	4	3335
Lesina	18/270	arato	4	4053
Lesina	18/289	arato	4	2605

Lesina	18/264	fresato	4	304
Lesina	18/77	fresato	4	591
Lesina	18/32	fresato	4	6944
Lesina	18/341	ortaggi	4	3297
Lesina	17/119	uliveto	4	3228
Lesina		uliveto	4	1414
Lesina	18/25	vigneto	4	4646
Lesina	17/120	arato	5	27648
Lesina	17/171	arato	5	2393
Lesina	17/172	arato	5	1024
Lesina	17/93	arato	5	4062
Lesina	17/102	arato	5	3250
Lesina	17/77	arato	5	3047
Lesina	17/115	arato	5	6290
Lesina	17/77	arato	5	14098
Lesina	17/33	arato	5	3221
Lesina	17/29	arato	5	5043
Lesina	17/35	arato	5	635
Lesina	18/30	arato	5	10919
Lesina	18/9	arato	5	2741
Lesina	17/112	fresato	5	1365
Lesina	18/18	fresato	5	11715
Lesina	18/19	fresato	5	3916
Lesina	18/123	fresato	5	782
Lesina	18/224	uliveto	5	418
Lesina	18/225	uliveto	5	756
Lesina	18/25	vigneto	5	2391
Poggio Imperiale		incolto	0	4607
Poggio Imperiale		incolto	1	4614
Poggio Imperiale		incolto	1	1234
Poggio Imperiale		incolto	1	526
Poggio Imperiale		uliveto	1	4309
Poggio Imperiale		arato	5	5095
San Paolo di Civitate	7/85	asparagi	0	1225
San Paolo di Civitate	7/61	asparagi	0	2250
San Paolo di Civitate	5/16	asparagi	0	3555
San Paolo di Civitate	8/10	inaccessibile	0	2468
San Paolo di Civitate	12/156	inaccessibile	0	1191
San Paolo di Civitate	12/43	inaccessibile	0	2748
San Paolo di Civitate	12/44	inaccessibile	0	2110
San Paolo di Civitate	12/38	inaccessibile	0	2232
San Paolo di Civitate	12/20 Regio Tratturo	incolto	0	8556
San Paolo di Civitate	12/141 Bonifica	incolto	0	2320
San Paolo di Civitate	12/20 Regio Tratturo	incolto	0	540
San Paolo di Civitate	12/113	incolto	0	39723

San Paolo di Civitate	12/114	incolto	0	6682
San Paolo di Civitate	12/66	incolto	0	1697
San Paolo di Civitate	12/116	incolto	0	4135
San Paolo di Civitate	7/11	incolto	0	4924
San Paolo di Civitate	7/119	incolto	0	693
San Paolo di Civitate	7/137	incolto	0	1074
San Paolo di Civitate	8/133	incolto	0	3421
San Paolo di Civitate	17/166	incolto	0	509
San Paolo di Civitate	5/16	incolto	0	4160
San Paolo di Civitate	12/327	incolto	0	5085
San Paolo di Civitate		uliveto	0	2027
San Paolo di Civitate	7/87	incolto	1	1234
San Paolo di Civitate	7/228	incolto	1	2074
San Paolo di Civitate	8/40	uliveto	1	527
San Paolo di Civitate		uliveto	1	4905
San Paolo di Civitate	5/16	uliveto	1	794
San Paolo di Civitate		uliveto	1	2127
San Paolo di Civitate	7/87	vigneto	1	1342
San Paolo di Civitate	7/113	vigneto	1	140
San Paolo di Civitate	8/1	arato	2	2136
San Paolo di Civitate	8/24	arato	2	2249
San Paolo di Civitate	8/24	arato	2	859
San Paolo di Civitate		battuto	2	4016
San Paolo di Civitate		fresato	2	2208
San Paolo di Civitate		incolto	2	219
San Paolo di Civitate		incolto	2	469
San Paolo di Civitate	7/147	incolto	2	621
San Paolo di Civitate	7/153	incolto	2	2515
San Paolo di Civitate	7/151	incolto	2	283
San Paolo di Civitate	7/234	incolto	2	1796
San Paolo di Civitate	7/230	incolto	2	815
San Paolo di Civitate	7/237	uliveto	2	797
San Paolo di Civitate	7/230	uliveto	2	1199
San Paolo di Civitate		uliveto	2	3472
San Paolo di Civitate	8/28	vigneto	2	1067
San Paolo di Civitate	8/36	vigneto	2	1178
San Paolo di Civitate	18/271	vigneto	2	473
San Paolo di Civitate	4/3	fresato	3	24792
San Paolo di Civitate	7/143	incolto	3	3063
San Paolo di Civitate	7/10	incolto	3	9204
San Paolo di Civitate	7/125	incolto	3	334
San Paolo di Civitate	7/193	incolto	3	7646
San Paolo di Civitate	8/11	incolto	3	2187
San Paolo di Civitate	7/58	incolto	3	3476
San Paolo di Civitate	7/145	incolto	3	888

San Paolo di Civitate	7/139	uliveto	3	3957
San Paolo di Civitate		uliveto	3	1126
San Paolo di Civitate	7/11	uliveto	3	1080
San Paolo di Civitate	12/164	vigneto	3	762
San Paolo di Civitate	12/119	vigneto	3	947
San Paolo di Civitate	8/61	vigneto	3	2955
San Paolo di Civitate		vigneto	3	6592
San Paolo di Civitate	7/61	vigneto	3	677
San Paolo di Civitate	12/238	arato	4	754
San Paolo di Civitate	12/160	arato	4	2229
San Paolo di Civitate		arato	4	1837
San Paolo di Civitate	7/62	arato	4	2359
San Paolo di Civitate		arato	4	4941
San Paolo di Civitate		arato	4	5860
San Paolo di Civitate		arato	4	1467
San Paolo di Civitate	4/44	arato	4	1892
San Paolo di Civitate	4/45	arato	4	827
San Paolo di Civitate	4/44	arato	4	749
San Paolo di Civitate	4/45	arato	4	2649
San Paolo di Civitate		arato	4	2685
San Paolo di Civitate	5/114	arato	4	205
San Paolo di Civitate	5/4	arato	4	2122
San Paolo di Civitate	7/12	fresato	4	309
San Paolo di Civitate	7/26	fresato	4	6834
San Paolo di Civitate	7/39	fresato	4	543
San Paolo di Civitate	7/34	fresato	4	2087
San Paolo di Civitate	7/29	fresato	4	809
San Paolo di Civitate	7/41	fresato	4	140
San Paolo di Civitate	8/55	fresato	4	1180
San Paolo di Civitate	8/55	fresato	4	1682
San Paolo di Civitate	8/54	fresato	4	664
San Paolo di Civitate		fresato	4	4296
San Paolo di Civitate	18/22	fresato	4	13275
San Paolo di Civitate	18/21	fresato	4	2876
San Paolo di Civitate	4/26	fresato	4	1890
San Paolo di Civitate	5/67	fresato	4	1630
San Paolo di Civitate	5/65	fresato	4	729
San Paolo di Civitate	5/77	fresato	4	780
San Paolo di Civitate	5/78	fresato	4	740
San Paolo di Civitate	5/79	fresato	4	772
San Paolo di Civitate	5/80	fresato	4	822
San Paolo di Civitate	8/55	uliveto	4	670
San Paolo di Civitate	8/48	uliveto	4	2115
San Paolo di Civitate	8/45	uliveto	4	2384
San Paolo di Civitate		uliveto	4	880

San Paolo di Civitate	12/162	vigneto	4	194
San Paolo di Civitate	12/215	vigneto	4	2174
San Paolo di Civitate	12/215	vigneto	4	9546
San Paolo di Civitate	12/215	vigneto	4	3509
San Paolo di Civitate	12/213	vigneto	4	647
San Paolo di Civitate	12/66	arato	5	45483
San Paolo di Civitate	7/193	arato	5	10862
San Paolo di Civitate	7/192	arato	5	396
San Paolo di Civitate	7/35	arato	5	3245
San Paolo di Civitate	7/192	arato	5	830
San Paolo di Civitate	8/11	arato	5	3046
San Paolo di Civitate	7/47	arato	5	26995
San Paolo di Civitate	7/46	arato	5	15595
San Paolo di Civitate		arato	5	1448
San Paolo di Civitate	4/12	arato	5	3406
San Paolo di Civitate	4/1	arato	5	724
San Paolo di Civitate		arato	5	3140
San Paolo di Civitate		arato	5	2766
San Paolo di Civitate		arato	5	4828
San Paolo di Civitate	4/83	arato	5	3440
San Paolo di Civitate	4/46	arato	5	522
San Paolo di Civitate	4/83	arato	5	4030
San Paolo di Civitate	4/46	arato	5	875
San Paolo di Civitate	17/101	arato	5	42
San Paolo di Civitate	17/98	arato	5	2247
San Paolo di Civitate	17/98	arato	5	634
San Paolo di Civitate		arato	5	5696
San Paolo di Civitate		arato	5	8015
San Paolo di Civitate	4/54	arato	5	1415
San Paolo di Civitate	4/55	arato	5	3616
San Paolo di Civitate	5/15	arato	5	2335
San Paolo di Civitate	4/79	arato	5	1119
San Paolo di Civitate	7/2	arato	5	19972
San Paolo di Civitate	7/187	arato	5	9396
San Paolo di Civitate	7/31	fresato	5	1638
San Paolo di Civitate	7/32	fresato	5	626
San Paolo di Civitate	7/41	fresato	5	126
San Paolo di Civitate	8/56	fresato	5	2007
San Paolo di Civitate	7/159	fresato	5	5173
San Paolo di Civitate	7/158	fresato	5	610
San Paolo di Civitate	7/149	fresato	5	10471
San Paolo di Civitate	4/13	fresato	5	2746
San Paolo di Civitate		fresato	5	30053
San Paolo di Civitate		fresato	5	818
San Paolo di Civitate		fresato	5	5206

San Paolo di Civitate	4/14	fresato	5	1195
San Paolo di Civitate	4/16	fresato	5	10626
San Paolo di Civitate	4/23	fresato	5	720
San Paolo di Civitate	4/26	fresato	5	3051
San Paolo di Civitate	4/X	fresato	5	905
San Paolo di Civitate	5/15	fresato	5	762
San Paolo di Civitate	5/114	fresato	5	2208
San Paolo di Civitate	5/118	fresato	5	872
San Paolo di Civitate	5/116	fresato	5	3476
San Paolo di Civitate	5/4	fresato	5	1331
San Paolo di Civitate	5/113	fresato	5	3114
San Paolo di Civitate	5/6	fresato	5	428
San Paolo di Civitate	5/5	fresato	5	177
San Paolo di Civitate	12/116	uliveto	5	7974
San Paolo di Civitate	8/27	uliveto	5	3074
San Paolo di Civitate	4/59	uliveto	5	1155
San Paolo di Civitate	4/58	uliveto	5	279
San Paolo di Civitate	12/113	uliveto	5	634
TOTALE			1403209	

8. ELABORAZIONE DEI DATI BIBLIOGRAFICI ED ARCHEOLOGICI ACQUISITI: UNA VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO

Il progetto analizzato in questa sede propone la realizzazione di un parco eolico costituito da 8 aerogeneratori ed infrastrutture connesse nei territori comunali di San Paolo di Civitate, Lesina ed Apricena, nell'area compresa a Nord di San Paolo di Civitate e a S-SO di Poggio Imperiale, nella provincia di Foggia.

La linea elettrica esterna di interconnessione si sviluppa a partire dalla stazione elettrica di San Paolo di Civitate, in località *Pezze della Chiesa*, procedendo in direzione NE sino alla strada Vicinale Serracannola Apricana (località *Marana della Difensola*), percorsa a sua volta in direzione E-SE/O-NO sino alla SP 31; il percorso dell'elettrodotto continua verso N lungo tale strada giungendo nel territorio comunale di Lesina in cui si collocano gli aerogeneratori 1, 2, 3 e 4 tra le località *Coppa di Rose* e *Il Titolone*. A Sud della turbina 1, il percorso dell'elettrodotto prosegue lungo la SP 39 continuando, in direzione E-NE, sino in corrispondenza dell'aerogeneratore 3 a partire dal quale l'elettrodotto attraversa i terreni in località *Il Titolone* per poi proseguire lungo una strada interpodereale con orientamento O-E sino alla SS 16 percorsa a sua volta per un brevissimo tratto in direzione S-SE per poi giungere nel territorio comunale di Apricena, attraverso località *Pozzilli*, sino alla SP 36 dalla quale si sviluppano i bracci di cavidotto interni di collegamento alle turbine 5, 6, 7 e 8 tra le località *Cerolla* e *Zingari*.

Il territorio si colloca nel comprensorio geografico del Tavoliere delle Puglie che costituisce la più ampia pianura dell'Italia meridionale caratterizzata da vaste spianate che digradano debolmente verso il mare a partire dalle quote più alte del margine appenninico.

Dunque, dal punto di vista della morfologia del territorio e dell'altimetria, il percorso dell'elettrodotto attraversa un territorio sostanzialmente pianeggiante con quote comprese tra i 70 e gli 80 m s.l.m. in corrispondenza dell'estremità orientale del progetto in cui si collocano gli aerogeneratori 5, 6, 7 ed 8, nel territorio comunale di Apricena (località *Cerolla/Zingari*) sino ai 155 m s.l.m. in corrispondenza dell'estremità opposta in cui si colloca la stazione elettrica (località *Pezze della Chiesa*) nel territorio di San Paolo Civitate, mentre le 4 turbine localizzate nel territorio di Lesina (località *Coppa delle Rose/Il Titolone*) si attestano tra i 125 ed i 140 m s.l.m.

Una fase importante della presente ricerca è stata quella della verifica dell'esistenza, nel territorio interessato dal progetto di realizzazione dell'elettrodotto in questione e delle opere ad esso connesse, di siti archeologici già noti e editi. Sono stati presi in considerazione gli insediamenti antichi posti ad una distanza massima di 1,5 km dalle opere in progetto.

Tali indagini, unite ai risultati della ricognizione effettuata sul campo, hanno permesso di definire un quadro generale della presenza antropica nel passato in quest'area e di avanzare alcune considerazioni sulla valutazione del rischio archeologico di questo comparto territoriale.

Si presenta di seguito una valutazione, articolata per gradi, del rischio di impatto delle opere in progetto sul patrimonio archeologico del territorio in oggetto.

La valutazione è stata strutturata in quattro gradi di rischio (“**alto**”, “**medio - alto**”, “**medio**” e “**basso**”) concernenti rispettivamente le possibilità che le opere, così come progettate, possano andare a tangere, essere vicine o non interessare affatto aree in cui nel corso di questa indagine è stata riscontrata la presenza di evidenze archeologiche.

Dal punto di vista della resa grafica, nella tavola relativa alla valutazione del rischio archeologico, per facilità di lettura è stata utilizzata una scala di colori relativi ai vari gradi di rischio: rosso per il grado “alto”, arancione per il grado “medio – alto”, giallo per il grado “medio” e verde per quello “basso” (vedi **Tav. V Carta del rischio archeologico**).

Rischio medio

Si esprime un grado di rischio archeologico medio per le seguenti aree:

- tratto di elettrodotto interno in direzione dell'aerogeneratore 6 (località *Cerolla*) in corrispondenza del quale è stato individuato lo **Sporadico 1** in corrispondenza del quale sono stati recuperati esclusivamente frammenti di ceramica comune acroma che non consentono di avanzare ipotesi circa l'orizzonte cronologico di appartenenza;
- area di installazione dell'aerogeneratore 1 e parte dell'elettrodotto interno in direzione della SP 31, in corrispondenza del quale si segnala la presenza dello **Sporadico 2** contraddistinto dalla presenza di materiale sparso in superficie tra cui ceramica comune acroma e alcuni frammenti di ceramica a vernice nera.
- due tratti dell'elettrodotto lungo la SP 31, rispettivamente in località *Mass. Coppa delle Rose e C. S. Lorenzo*, in corrispondenza dei quali sono state individuate due aree definite **Sporadico 3** e **4** caratterizzate, in entrambi i casi, dalla presenza di pochi frammenti di ceramica comune acroma e dipinta ed alcuni frammenti di laterizi;
- tratto di elettrodotto che si sviluppa lungo la strada Vicinale Serracannola Apricana, in località *Marana della Difensola*, caratterizzato dalla presenza di frammenti ceramici databili al periodo preromano, per la presenza di ceramica dipinta a fasce (seconda metà V-IV sec. a.C.), ed imperiale, come attestato dalla presenza di sigillata italica.

Rischio medio – alto

Si esprime un grado di rischio medio - alto per i seguenti tratti:

- tratto di elettrodotto in direzione dell'aerogeneratore 3 (località *Il Titolone*) e parte dell'area di installazione dello stesso, caratterizzato dalla presenza di materiale in superficie di media densità, definita **UT 1**. L'area ha restituito una discreta quantità di frammenti di ceramica comune acroma, ceramica comune dipinta, sigillata italiana, un frammento di macina e frammenti di laterizi di piccole dimensioni. Il dato materiale lascia presupporre la possibile presenza nell'area di una villa di età imperiale (?);
- tratto dell'elettrodotto che si sviluppa lungo la SP 31 in località *Mass. Chiagnemamma*, immediatamente a N del *Fosso di Chiagnemamma*, che attraversa un'area definita **UT 2**, caratterizzata dalla presenza di reperti archeologici in superficie, di media densità, tra cui ceramica comune acroma, un unico frammento di ceramica comune dipinta in rosso, un frammento di sigillata ed una considerevole quantità di laterizi (soprattutto tegole con aletta) e lastre lapidee. Si tratta verosimilmente di evidenze compatibili con la presenza di un'area di necropoli databile tra il IV ed il V sec. d.C.

Rischio alto

La presenza di unità topografiche piuttosto estese e caratterizzate da una considerevole quantità di materiale archeologico in superficie, permette di esprimere un grado di rischio archeologico alto per due aree:

- tratto dell'elettrodotto che si sviluppa lungo la SP 31, in località *C. S. Giuseppe*, in corrispondenza del quale è stata individuata un'area caratterizzata dalla presenza di reperti ceramici tra cui ceramica a vernice nera, sigillata africana (tipo A) ed italiana, ingobbata, un frammento di dolio ed un frammento di vetro, oltre che una considerevole quantità di laterizi; tali evidenze potrebbero essere verosimilmente compatibili con la presenza di una villa databile tra la fine del III a.C. ed il II d.C.;
- tratto dell'elettrodotto in direzione della stazione elettrica ed area di installazione della stazione stessa (località *Marana della Difensola/Pezze della Chiesa*). Come già specificato, l'area dell'UT 4 era stata già individuata e segnalata nell'ambito di una precedente indagine di superficie, svolta nel Maggio del 2018 da *Se.Arch. Srl* per conto di *Renvico Italy Srl*, preliminare all'installazione di un parco eolico nel comune di Poggio Imperiale (località *Giardina*). Nell'ambito della precedente indagine l'area era stata circoscritta in

corrispondenza del solo tratto di elettrodotto in prossimità della stazione elettrica, mentre l'area di installazione della stazione stessa risultava inaccessibile per la presenza di grano alto. Attualmente l'area della stazione elettrica risulta incolta e caratterizzata dalla presenza di stoppie che compromettono notevolmente il grado di visibilità che risulta essere pari a 0; nonostante questo è stato possibile constatare la prosecuzione dell'area dell'UT 4, senza soluzione di continuità, sino alla SP 31, comprendendo, dunque, l'intera area della stazione elettrica. Tra i numerosi reperti rinvenuti si segnala la presenza di frammenti di dolia di medio – grandi dimensioni, ceramica comune acroma, ceramica comune da fuoco, ceramica dipinta, vernice nera e ceramica dipinta a fasce, un frammento di macina, un peso da telaio ed una considerevole quantità di frammenti di laterizi. Il dato materiale permette un inquadramento cronologico compreso tra l'età preromana (seconda metà V-IV sec. a.C.) e romana (generica). Inoltre, l'area della stazione elettrica e del secondo punto di raccolta ricadono in corrispondenza dei siti noti relativi all'area di *Tiati* e di un villaggio databile tra il Neolitico antico e medio (6.500 - 4.000 a.C.; vedi Carta dei Siti Noti); infine, il percorso del Tratturo L'Aquila – Foggia si sviluppa proprio lungo la SP 31 immediatamente a SO della stazione elettrica.

Rischio basso

Ad eccezione delle aree appena descritte, per le quali si esprime un rischio archeologico medio, medio – alto o alto in quanto caratterizzate dalla presenza di materiale archeologico in superficie, si esprime un grado di rischio archeologico basso per le restanti parti delle opere in progetto.

9. APPENDICE GRAFICA

Tavola I: Carta dei Siti Noti

Tavola II: Carta della Vegetazione

Tavola III: Carta della Visibilità

Tavola IV: Carta delle Unità Topografiche

Tavola V: Carta del Rischio Archeologico

10. ELENCO DELLE FOTOGRAFIE

NR. FOTO	DESCRIZIONE	ORIENTAMENTO
1	Elettrodotto esterno di interconnessione lungo la SP 36, località <i>Zingari</i>	E-O
2	Elettrodotto interno in direzione dell'aerogeneratore 7, località <i>Mass. Zingari</i>	S-N
3	Elettrodotto interno in direzione della turbina 8, località <i>Zingari</i>	N-NO/S-SE
4	Area di installazione della turbina 8, località <i>Zingari</i>	S-SE/N-NO
5	Area di installazione dell'aerogeneratore 7, località <i>Mass. Zingari</i>	SE-NO
6	Elettrodotto esterno di interconnessione lungo la SP 36, località <i>Mass. Di Lorenzo</i>	O-E
7	Elettrodotto interno in direzione della turbina 6, località <i>Mass. Scivolaturo</i>	S-SO/N-NE
8	Area di installazione della turbina 6, località <i>Mass. Scivolaturo</i>	N-S
9	Reperti dall'area dello Sporadico 1 lungo l'elettrodotto interno in direzione della turbina 6, località <i>Mass. Scivolaturo</i>	/
10	Area dello Sporadico 1 lungo l'elettrodotto interno in direzione della turbina 6, località <i>Mass. Scivolaturo</i>	S-SO/N-NE
11	Elettrodotto esterno di interconnessione lungo la SP 36 tra turbina 6 e 5, località <i>Mass. Di Lorenzo</i>	E-O
12	Elettrodotto esterno di interconnessione lungo la SP 36 tra turbina 6 e 5, località <i>Mass. Di Lorenzo</i>	O-E
13	Elettrodotto esterno di interconnessione da SP 36 in direzione della turbina 5, località <i>Mass. Scivolaturo</i>	S-SE/N-NO
14	Elettrodotto interno in direzione della turbina 5, località <i>Cerolla</i>	E-NE/O-SO
15	Area di installazione della turbina 5, località <i>Cerolla</i>	O-E
16	Elettrodotto esterno di interconnessione in località <i>Cerolla</i>	E-SE/O-NO
17	Elettrodotto esterno di interconnessione in località <i>Cerolla</i>	E-SE/O-NO
18	Elettrodotto esterno di interconnessione in località <i>Pozzilli</i>	O-NO/E-SE
19	Elettrodotto esterno di interconnessione in località <i>Pozzilli</i>	E-O
20	Elettrodotto esterno di interconnessione da SS 16, località <i>Pozzilli</i>	O-E
21	Elettrodotto esterno di interconnessione in località <i>Pozzilli</i>	O-E
22	Elettrodotto esterno di interconnessione lungo la SS 16, località <i>Pozzilli</i>	S-SE/N-NO
23	Elettrodotto esterno di interconnessione in direzione della SS 16, località <i>Mass. dei Frati Minori</i>	O-E
24	Elettrodotto esterno di interconnessione in direzione della SS 16, località <i>Mass. dei Frati Minori</i>	E-O
25	Elettrodotto esterno di interconnessione, località <i>Il Titolone</i>	O-E
26	Elettrodotto esterno di interconnessione, località <i>Il Titolone</i>	E-O
27	Elettrodotto esterno di interconnessione, località <i>Il Titolone</i>	O-E
28	Elettrodotto esterno di interconnessione, località <i>Il Titolone</i>	NO-SE
29	Elettrodotto esterno di interconnessione, località <i>Il Titolone</i>	NE-SO
30	Elettrodotto interno in direzione della turbina 4, località <i>Il Titolone</i>	S-N

31	Area di installazione della turbina 4, località <i>Il Titolone</i>	NE-SO
32	Elettrodotto esterno di interconnessione, località <i>Il Titolone</i>	NO-SE
33	Elettrodotto esterno di interconnessione, località <i>Il Titolone</i>	SO-NE
34	Area UT 1 individuata lungo l'elettrodotto interno in direzione della turbina 3, località <i>Il Titolone</i>	/
35	Area UT 1 individuata lungo l'elettrodotto interno in direzione della turbina 3, località <i>Il Titolone</i>	S-N
36	Area di installazione della turbina 3, località <i>Il Titolone</i>	NO-SE
37	Reperti dall' UT 1 individuata lungo l'elettrodotto interno in direzione della turbina 3, località <i>Il Titolone</i>	/
38	Elettrodotto esterno di interconnessione da SP39 in direzione della turbina 3, località <i>C.S. Michele</i>	N-S
39	Elettrodotto esterno di interconnessione lungo la SP 39, località <i>C.S. Michele</i>	E-SE/O-NO
40	Elettrodotto interno in direzione dell'aerogeneratore 2, località <i>Mass. Gavigliano</i>	S-N
41	Area di installazione dell'aerogeneratore 2, località <i>Mass. Gavigliano</i>	O-E
42	Elettrodotto esterno di interconnessione lungo la SP 39, località <i>Mass. Gavigliano/ C.S. Michele</i>	O-SO/E-NE
43	Elettrodotto esterno di interconnessione lungo la SP 39, in direzione della SP 31, località <i>Mass. Gavigliano/ C.S. Michele</i>	E-NE/O-SO
44	Elettrodotto esterno di interconnessione lungo la SP 31, località <i>C.S. Lucia</i>	S-N
45	Elettrodotto esterno di interconnessione lungo la SP 31, località <i>C.S. Lucia</i>	N-S
46	Elettrodotto esterno di interconnessione lungo la SP 31, località <i>Coppa di Rose</i>	N-S
47	Elettrodotto interno in direzione della turbina 1, località <i>Coppa di Rose</i>	SO-NE
48	Area di installazione della turbina 1, località <i>Coppa di Rose</i>	SE-NO
49	Reperti dallo Sporadico 2 , località <i>Coppa di Rose</i>	/
50	Particolare del frammento a vernice nera rinvenuto nell'area dello Sporadico 2 , località <i>Coppa di Rose</i>	/
51	Elettrodotto esterno di interconnessione lungo la SP 31, località <i>Mass. Coppa di Rose</i>	S-SE/N-NO
52	Elettrodotto esterno di interconnessione lungo la SP 31, località <i>Mass. Coppa di Rose</i>	N-NO/S-SE
53	Area Sporadico 3 in corrispondenza del tratto di elettrodotto lungo la SP 31, località <i>Mass. Coppa di Rose</i>	N-NO/S-SE
54	Reperti dallo Sporadico 3 , località <i>Mass. Coppa di Rose</i>	/
55	Elettrodotto esterno di interconnessione lungo la SP 31, località <i>Mass. Chiagnemamma/C.S. Lorenzo</i>	S-SE/N-NO
56	Elettrodotto esterno di interconnessione lungo la SP 31, località <i>Mass. Chiagnemamma/C.S. Lorenzo</i>	N-NE/S-SO
57	Area UT 2 individuata in corrispondenza del tratto di elettrodotto lungo la SP 31, località <i>Mass. Chiagnemamma</i>	E-O
58	Lastre lapidee e reperti in corrispondenza della sezione occidentale dei terreni lungo della SP 31, nell'area prospiciente l' UT 2 , località <i>Mass. Chiagnemamma</i>	E-O

59	Reperti dall'UT 2, località <i>Mass. Chiagnemamma</i>	/
60	Particolare del frammento di sigillata dall'UT 2, località <i>Mass. Chiagnemamma</i>	/
61	Area Sporadico 4 in corrispondenza del tratto di elettrodotto lungo la SP 31, località <i>C.S. Lorenzo</i>	O-E
62	Reperti dallo Sporadico 4 , località <i>C.S. Lorenzo</i>	/
63	Area UT 3 , località <i>C.S. Giuseppe</i>	O-E
64	Reperti dall'UT 3, località <i>C.S. Giuseppe</i>	/
65	Particolare di alcuni frammenti rinvenuti nell'area dell'UT 3, località <i>C.S. Giuseppe</i>	/
66	Particolare del fondo a vernice nera rinvenuto nell'area dell'UT 3, località <i>C.S. Giuseppe</i>	/
67	Elettrodotto esterno di interconnessione lungo la SP 31, località <i>Mass. Difensola</i>	S-SO/N-NE
68	Elettrodotto esterno di interconnessione lungo la SP 31 località <i>Mass. Difensola</i>	N-NE/S-SO
69	Elettrodotto esterno di interconnessione lungo la SP 31, località <i>Marana della Difensola</i>	SO-NE
70	Elettrodotto esterno di interconnessione lungo la strada Vicinale Serracannola Apricana, località <i>Marana della Difensola</i>	O-NO/E-SE
71	Area Sporadico 5 in corrispondenza dell'elettrodotto lungo la strada Vicinale Serracannola Apricana, località <i>Marana della Difensola</i>	E-SE/O-NO
72	Reperti dallo Sporadico 5 , località <i>Marana della Difensola</i>	/
73	Elettrodotto esterno di interconnessione lungo la strada Vicinale Serracannola Apricana, località <i>Marana della Difensola</i>	E-SE/O-NO
74	Elettrodotto esterno di interconnessione da strada Vicinale Serracannola Apricana in direzione della sottostazione, località <i>Marana della Difensola</i>	N-NE/S-SO
75	Elettrodotto in direzione della stazione elettrica, località <i>Marana della Difensola/C. M.°S. S. d'Altomare</i>	NE-SO
76	Area stazione elettrica, località <i>Marana della Difensola/C. M.°S. S. d'Altomare</i>	NE-SO
77	Reperti dall'UT 4 individuata lungo il tratto di elettrodotto in direzione della stazione elettrica ed in corrispondenza dell'area della stessa stazione, località <i>Marana della Difensola/C. M.°S. S. d'Altomare</i>	/
78	Elettrodotto tra la stazione elettrica ed il secondo punto di raccolta, località <i>Marana della Difensola/C. M.°S. S. d'Altomare</i>	S-N
79	Elettrodotto in direzione del secondo punto di raccolta, località <i>Marana della Difensola/ C. M.°S. S. d'Altomare</i>	NE-SO

11. BIBLIOGRAFIA

Alvisi 1970, *La viabilità romana della Daunia*, Bari 1970.

Antonacci Sanpaolo E., Quilici L. 1995, *Tiati – Teanum Apulum – Civitate: topografia storica del territorio*, in Atti 15° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia, San Severo 27-28 novembre 1993, pp. 81-99.

Antonacci Sanpaolo E. - Quilici L. 1994, *San Paolo di Civitate* (Foggia), pp. 57-62.

Antonacci Sanpaolo E. 2000, *Sannio e Apulia: acculturazione e commerci*, in Studi sull'Italia dei Sanniti, Roma 2000, pp. 90-104.

Balduzzi A., Casnedi R., Crescenti U., Tonna M. 1982, “*Il Plio-Pleistocene del sottosuolo del bacino pugliese (Avanfossa Appenninica)*”. *Geologia Romana*, 21, 1-28, 20 figg., 1984, Roma.

Boni A., Casnedi R., Centamore E., Colantoni P., Cremonini G., Elmi C., Monesi A., Selli R., Valletta M. 1969, *Note illustrative della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:100.000, Foglio 155 “San Severo”*, Ercolano (Napoli).

Brown K.A. 2001-2003, *Aerial Archaeology of the Tavoliere. The Italian Air Photographic Record and the Riley Archive*, in *Accordia Research Papers*, vol. 9, 2001-2003.

Caldara M., Pennetta L. 1993, “*Nuovi dati per la conoscenza geologica e morfologica del Tavoliere di Puglia*”. *Bonifica*, 3, 25-42, 12 Foggia.

Gravina A. 1995, *Il territorio di Tiati sul Fortore fra Preistoria e Protostoria*, in Atti 15° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia, San Severo 27-28 novembre 1993, pp.12-22.

Gravina A. 1997, *Civitate e il suo territorio: note di storia*, in *Gravina et alii, San Paolo Civitate. Note di storia e tradizioni popolari*, San Severo 1997, pp. 9-82.

Gravina A. 1999, *Alcuni insediamenti rurali tra basso Fortore e Gargano Settentrionale – Note di topografia*, p. 190.

Marchi M. L., Volpe G., Strazzulla M. J., Leone D. 2008, *Dall'abitato alla città. La romanizzazione della Daunia attraverso l'evoluzione dei sistemi insediativi*, in *Storia e archeologia della Daunia: in ricordo di Marina Mazzei: atti delle giornate di studio* (Foggia 19-21 maggio 2005), pp. 276-277.

Ricchetti G., Ciaranfi N., Luperto Sinni E., Mongelli F., Pieri P. 1988, “*Geodinamica ed evoluzione sedimentaria e tettonica dell’Avanpaese Apulo*”. Mem. Soc. Geol. It., 41 (I), 57-82, 15, 1992, Roma.

Russi V. 1970, *Chiesa di Civitate*, in *Rivista di Scienze Preistoriche. Notiziario*, XXV, 2, 1970, p. 429.

Russi V. 1970b, *Problemi di topografia antica del Gargano*, in *Atti del Convegno storico-archeologico del Gargano (8-10 novembre 1970)*, Foggia 1970, pp.63-71.

Russi V. 1974, *Masseria Lauria (S. Paolo di Civitate)*, in *Rivista di Scienze Preistoriche. Notiziario*, XXIX, 1, 1977, p. 258.

Russi A. 1976, *Teanum Apulum. Le iscrizioni e la storia del municipio*, Roma 1976.

Russi V. 1989, *Da Teanum Apulum a Civitate. Ricerche topografiche ed archeologiche*, in “ArchStorPugl” XLII, pp. 153-168, Bari.

Tunzi Sisto et alii 2008 – Tunzi Sisto A.M., Sanseverino R., *Insedimento neolitico in località Torretta (Poggio Imperiale-FG)*, in *Atti 28° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia*, San Severo 25 – 26 Novembre 2007, pp. 71-85.

Tunzi Sisto A. M. et alii 2014 - Tunzi Sisto A.M., Sanseverino R., Rizzi G., *L’area necropolare di La Torretta (Poggio Imperiale - FG). Analisi delle più recenti evidenze funerarie neolitiche nella Puglia settentrionale: rituali, mondo ideologico e riflessioni antropologiche*, in *34° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia*, San Severo 16-17 Novembre 2013, pp. 99-130.

Volpe G. 1990, *La Daunia nell’età della romanizzazione*, Bari.